Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 27 gennaio 1935 XIII

Udine - Anno IV - N. 24

DIREZIONE • REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 4.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il giuramento dei Ministri nelle mani del Re

Il Duce riceve i Ministri e Sottosegretari uscenti in visita di congedo e il giuramento dei nuovi Sottosegretari

Roma, 26

Questa mattina i nuovi Ministri sono stati ricevuti da S. M. il Re al Quirinale. Essi hanno prestato giuramento nelle mani del Sovrano.

Tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato uscenti si sono recati a Palazzo Venezia per la visita di congedo al Duce.

Nel pomeriggio, a Palazzo Venezia i nuovi Sottosegretari di Stato hanno prestato giuramento nelle mani del Capo del Governo.

Thaon de Revel e Solmi entrano nel Gran Consiglio

Roma, 26 *(per telefono)*

In seguito all'avvicendamento effettuato nelle cariche di Governo cessano di far parte del Gran Consiglio del Fascismo i Ministri uscenti Jung, Ercole, Acerbo e De Francisci.

In base all'art. 3 della legge 14 dicembre 1929 N. 2099 entrano «ex novo» a far parte del supremo organo del Regime, a cagione delle loro funzioni e per la durata di esse, il sen. Thaon de Revel, nuovo Ministro delle Finanze, e il prof. Solmi, nuovo Ministro di Grazia e Giustizia.

Del Gran Consiglio del Fascismo, come è noto, fanno già parte, per un tempo illimitato, in base all'art. 2 della legge, il conte Cesare Maria de Vecchi di Val Cismon, Quadrumviro e nuovo Ministro dell'Educazione Nazionale, e, per l'art. 4 per la durata di un triennio l'on. Edmondo Rossoni, nuovo Ministro dell'Agricoltura e Foreste.

Il Quadrumviro De Vecchi s'insedia al Ministero dell'Educazione Nazionale

Roma, 25.

Oggi alle 16 S. E. il Conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon si è recato al Ministero dell'Educazione Nazionale e, ricevute le consegne da S. E. il Ministro uscente on. Francesco Ercole, ha preso possesso del suo ufficio.

Era presente il Sottosegretario on. Renato Ricci. S. E. Ercole ha presentato al nuovo Ministro i direttori generali e gli altri capi servizio e gli ha rivolto un saluto a nome dell'amministrazione centrale e di tutta la scuola italiana.

S. E. De Vecchi ha ringraziato e ha tracciato le prime direttive ai direttori centrali.

Il cambio di guardia al Governatorato di Roma

Roma, 26

S. E. il Principe Boncompagni Ludovisi ha consegnato oggi l'ufficio di Governatore al successore S. E. Bottai. Alla cerimonia erano presenti il Vice Governatore, il Segretario generale, i capi di ripartizione e i capi dei servizi.

Il Principe Boncompagni Ludovisi nel rivolgere il saluto a S. E. Bottai ha detto:

«Caro Bottai, signori funzionari. Sono lieto di dare le consegne dell'amministrazione di Roma al camerata romano Giuseppe Bottai i cui meriti di fascista di uomo di governo e di amministratore sono a tutti noti. Lascio il Campidoglio con la intima soddisfazione di essere stato uno strumento fedele della grande opera di ricostruzione dell'Urbe disegnata dal Duce. Tengo qui a dichiarare che il mio compito non mi apparve mai arduo perchè trovai sempre nel Capo del Governo una guida non soltanto geniale ma affettuosa, che in ogni difficoltà mi è stata di grande conforto. Desidero poi ringraziare i funzionari statali, i funzionari e il personale tutto del Governatorato che hanno sempre collaborato al mio fianco con intelligenza, con assiduità, con fedeltà. Un vivissimo e speciale ringraziamento intendo infine rivolgere alla cittadinanza romana ed in modo particolare alla classe più umile, la quale, con cosciente ammirevole disciplina, ha sempre facilitato la mia opera e, sia nei momenti dolorosi come nei lieti, è stata a me vicina con un affetto che non dimenticherò e che ancora mi commuove.

«A te caro Bottai rinnovo il mio più cordiale saluto e formulo l'augurio che sotto la tua amministrazione Roma divenga ancora più grande e più bella degna capitale dell'Italia fascista e di Mussolini!».

S. E. Bottai ha risposto:

«Caro Boncompagni, Camerati. E' così viva profonda umana la mia commozione in questo momento che le parole non bastano ad esprimerla. Tale commozione rende ogni parola inadeguata a manifestare al camerata Boncompagni i sentimenti con i quali io prendo da lui nel nome del Duce la consegna del Governo dell'Urbe, del Governo di questa nostra Roma. Il riconoscimento l'elogio all'opera insigne del principe Boncompagni durante sei anni, sono venuti in questi giorni da così alto loco, che sarebbe presunzione da parte mia ripeterli. La sua opera è stampata per sempre nelle cose. Tu Boncompagni lasci in Roma un segno della tua opera che nulla neppure il tempo potrà cancellare. Ma sopratutto debbo dirti, da camerata a camerata, che se vivo incancellabile è il segno materiale del tuo lavoro non meno viva è nel nostro animo di romani la riconoscenza per l'alto senso di responsabilità e illuminata intelligenza con cui hai assolto il tuo compito. Dirò anche io che l'eredità che tu mi lasci non sarà gravosa perchè sarò pure io assistito dalla guida del Duce, ma soggiungerò che l'esempio da te dato è tale che l'agguagliarlo sarà per me aspra fatica. A coloro, che sono, da questo momento, miei collaboratori, ai commissari delle aziende del governatorato, a tutti i funzionari non ho che un invito da fare: seguitare con me a collaborare sotto la direttiva del Duce per costruire una Roma sempre più degna della nuova civiltà fascista».

Il segretario generale ha quindi presentato a S. E. Bottai i capi di ripartizione e i capi dei servizi del Governatorato.

La rotazione ministeriale

e un articolo del «Temps»

Parigi, 26

Il «Temps» in un articolo di fondo scrive:

«Il rimaneggiamento ministeriale cui Mussolini ha proceduto, non ha affatto carattere di crisi politica. La stabilità politica che si sa è assoluta in Italia, essa riposa interamente sulla forte personalità del Duce che tiene nelle sue mani potenti tutte le leve di comando dello Stato, che governa a suo piacimento senza dover temere pressioni del Parlamento, senza dover contare sull'attività di partiti politici, sopratutto preoccupati di assicurare alle loro clientele elettorali soddisfazioni tangibili».

Il Duce consolidatore della Rivoluzione

Il giornale accenna quindi al sistema del Governo Fascista ed aggiunge: «Si deve constatare che nei tredici anni che il sistema funziona dall'altro lato delle Alpi, esso ha salvato l'Italia dal disordine e dall'anarchia ed è stato per essa un prodigioso strumento di rigenerazione morale e di riassetto politico. Una giustizia da rendere a Mussolini è che egli è veramente l'uomo del destino sorto in un'ora decisiva della storia dell'Italia contemporanea: è che adempie alla sua missione con una duttilità e con una tenacia tali che nessuna contrarietà ha potuto sorprendere. Se si fanno riserve in ciò che concerne gli sviluppi dell'esperienza russa il cui sforzo di adattamento non fa che incominciare, si può dire che Mussolini è il solo rivoluzionario nel senso proprio della parola che abbia praticamente ricostruito dopo aver demolito: che abbia creato organizzato e consolidato un'ordine nuovo. Dopo anni di affermazione e di adattamento il Fascismo italiano conserva il carattere di una iniziativa ardita in piena crisi di civiltà liberale e capitalista».

L'immissione delle forze giovani nello Stato

Più oltre l'articolo dice: «Essendo padrone assoluto della situazione e poichè la sola sua presenza al potere è sufficiente ad assicurare la stabilità del Governo e del Regime, il Duce ha sempre avuto cura di circondarsi di forze giovani e risolute e di formare un alto personale governativo e di amministrazione veramente impregnato delle sue dottrine personali e dello spirito fascista.

Egli si è sforzato di iniziare alle grandi funzioni dello Stato la generazione della Marcia su Roma venuta come lui stesso dagli strati profondi del popolo. Il rimaneggiamento al quale si è proceduto giovedì, senza che nulla lo facesse prevedere, entra come i precedenti nel sistema di alternare, che mira a formare quadri numerosi e solidi per il Regime.

L'organizzazione corporativa a punto

«Questi cambiamenti — continua il «Temps» — non hanno alcun vero significato, però l'attuale differisce dai precedenti per il fatto che si vedono arrivare nella squadra mussoliniana elementi fascisti che si tenevano sinora in riserva e la cui apparizione al primo piano della scena tende a confermare che il Regime entra nella sua fase definitiva. L'organizzazione corporativa dello Stato è ora a punto. Le ultime apparenze del Regime parlamentare scompariranno con la camera attuale. Il sistema corporativo diverrà realtà vivente. Così si vedono sorgere ai fianchi del Duce uomini che egli crede più capaci ad assicurare il buon funzionamento dello Stato Fascista».

L'articolo così conclude: «Le scelte del Duce sono significative e denotano abbastanza che l'Era Corporativa è virtualmente cominciata in Italia».

Le udienze del Duce

Un camerata d'America - Il Comitato Centrale delle Famiglie Caduti in guerra - Il presidente della Camera dei Deputati olandese

Roma, 26

Il Duce ha ricevuto il camerata Angelo Flavio Luigi residente a New York che gli ha riferito su alcuni problemi relativi alle collettività italiane in America.

Il Duce ha ricevuto il gen. Gangitano e il nuovo comitato centrale dell'Associazione nazionale Famiglie Caduti in guerra.

Il Capo del Governo ha ricevuto anche S. E. Chee Mes Ruys de Beerenbrouck presidente della Camera dei Deputati dell'Olanda.

Regresso di nascite morte dei popoli

Cifre di alcune stasi di denatalità che fanno pensare

Roma, 26 *(per telefono)*

Opportunamente ed autorevolmente si rileva che, mentre si nota in più di una provincia d'Italia un confortante risveglio della natalità, nel senso dei doveri e della necessità famigliari e nazionali, si continua a registrare un intollerante stasi in terre già desolatamente classiche della denatalità. Sono ancora taluni centri del Piemonte e della Toscana che si segnalano per la loro troppo scarsa cifra di natalità. A Novara il movimento demografico dal 14 al 21 gennaio segna queste cifre: nati 22, morti 42. Le bare superano quasi del doppio le culle. Questo non è soltanto stasi, è regresso di una città e della sua popolazione.

A Biella il bollettino demografico dal 17 al 23 gennaio annuncia 3 soli nati contro 10 morti. Qui le nascite sono neppure un terzo delle morti. A Firenze la giornata del 24 gennaio va segnata con lista nera, i nati sono stati 8 e i morti 25; le nascite non hanno neppure raggiunto un quarto delle morti. Sono cifre che fanno pensare e vanno denunciate. Esse contrastano col tono generale della nuova vita italiana, con le manifestazioni della sana e robusta fecondità che si ritrovano ancora fortunatamente, in tanta parte della terra italiana. Non è con questi segni di decadenza organica di fronte alla Nazione che talune città possono difendere la loro posizione e vantare, in confronto delle altre, diritti o favori.

La riunione della giunta della Confederazione Industriali

Roma, 26

Sotto la presidenza di S. E. Volpi si è riunita la Giunta esecutiva della Confederazione fascista degli industriali.

Dopo il saluto al Duce il presidente ritiene di interpretare gli unanimi sentimenti dei presenti chiedendo di essere autorizzato a rinnovare al camerata Benni la espressione del vivo compiacimento degli industriali italiani per la sua assunzione al Governo. Riferisce quindi sui più importanti avvenimenti sia nel campo organizzativo sia in quello economico e sociale che si sono verificati dopo l'ultima riunione e sull'azione svolta dalla Confederazione per i principali problemi della situazione che ne sono derivati.

Visite al Segretario del P. N. F.

I problemi dei periti commerciali - Gli industriali del gas e degli acquedotti pro Casa del Littorio

Roma, 26

Il Segretario del Partito ha ricevuto, accompagnati dall'on. Pavolini presidente della Confederazione fascista dei professionisti artisti il prof. Gambino segretario nazionale del Sindacato fascista dei periti commerciali e il direttorio del Sindacato stesso, che gli hanno riferito sui principali problemi interessanti la categoria. Al termine della visita il direttorio del Sindacato periti commerciali ha fatto omaggio al Gerarca del libro: «I periti commerciali per la Rivoluzione».

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto anche i componenti la presidenza della giunta esecutiva della Federazione fascista degli industriali del gas e degli acquedotti, presentati dal conte Volpi di Misurata presidente della Confederazione fascista degli industriali. Il Segretario del Partito, al quale il presidente della Federazione, comm. Crescentino Bantipone, a nome di tutti gli industriali federati, ha consegnato per l'erigenda Casa Littoria la somma di lire 50 mila, ha espresso ai dirigenti la Federazione il suo vivo compiacimento.

"La vita è un continuo esame" - Mussolini

I premi ai Littori dello sport laureatisi con miglior votazione

Roma, 26

Il Segretario del Partito, intesa la relazione della commissione per l'esame delle domande per le borse di studio «Libro e moschetto», istituzione voluta dal Duce per i fascisti universitari littori dello sport, laureati con più alta votazione, ha assegnato i tre premi di L. 5000 ai fascisti universitari: *Guglielmo Holtzner* del Guf di Torino (Littore per le gare di salto, fondo e combinata ai Littoriali della neve e del ghiaccio dell'anno XI, campione mondiale universitario di fondo e giochi universitari internazionali), laureato in ingegneria industriale con punti 110 su 110. — *Nicolò Brignole* del Guf di Genova (Littore nella gara di atletica leggera dei m. 100 piani dell'anno XI e partecipante ai giochi universitari internazionali di Roma, Darmstadt e Torino) laureato in scienze economiche e commerciali con punti 110 su 110 tesi discussa: «Il salario dalle tragiche e pessimistiche deduzioni marxiste alla serena e confortante realizzazione fascista del salario corporativo». — *Ferdinando Chiola* del Guf di Genova (Littore di pugilato anno XII pesi massimi) laureato in scienze economiche e commerciali con punti 110 su 110; tesi discussa: «a brevettabilità dei metodi».

Ha inoltre premiato, concedendo la partecipazione gratuita ad una delle crociere che verranno organizzate dalla Segreteria del Guf i fascisti universitari: *Mario Francescon* del Guf di Padova, laureato in medicina e chirurgia con voti 107 su 110 (Littore nel canottaggio nella gara 4 di punta con timoniere). — *Guido Cesura* del Guf di Milano, laureato in giurisprudenza con punti 110 su 110 (Littore del tennis anno XI). — *Marcello Mancini* del Guf di Roma, laureato in scienze commerciali con punti 110 su 110 (facente parte della squadra di palla canestro (Littore per l'anno XI e della rappresentativa universitaria italiana, vincente il torneo di palla canestro ai giochi universitari di Torino).

L'on. Storace si è vivamente compiaciuto pel successo di questa istituzione fascista a favore della gioventù studiosa e per l'alta percentuale dei partecipanti che dimostra ancora una volta l'azione formativa del Fascismo nei riguardi dei giovani tanto nel campo dell'educazione intellettuale e morale quanto in quello dell'educazione fisica.

La Francia chiede riparazioni all'Abissinia

I particolari drammatici del massacro

Parigi, 26

Il «Petit Journal» annunzia che il Governo francese sta preparando una nota per il governo abissino in cui chiederà riparazioni per il massacro avvenuto alla frontiera della Costa francese dei Somali con l'Abissinia.

L'«Intransigeant» riceve da Gibuti dal suo corrispondente che si trovava in territorio somalo al momento in cui avvenne l'eccidio il seguente rapporto dell'azione.

L'amministratore Bernard si trovava al posto di frontiera di Bikil insieme al tenente Dongradi e 50 guardie indigene, quando ricevette la richiesta di aiuto della tribù Issa, dipendente dalla Francia, che aveva subito una sanguinosa razzia organizzata dagli abissini di Abissimara venuti da Dedgiaz Vajo attraverso Aussa. Nonostante gli ordini del Governatore di non intervenire mai in controversie fra tribù indigeni, Bernard ordinò al tenente Dongradi di sorvegliare il posto e gli delegò tutti i poteri. Poi, salito su di un autocarro, si lanciò verso est per tagliare la ritirata al gruppo abissino. Diciasette guardie lo accompagnavano, ciascuna munita solo di 10 cartuccie. Bernard contava sopratutto, per il successo del suo tentativo, sull'unico fucile mitragliatrice del posto che aveva portato con sè. Quando la notte cominciò a cadere l'autocarro non potè più avanzare. Abbandonatolo, il piccolo gruppo raggiunse nella notte il villaggio di Margito benchè fosse stato molestato da qualche colpo di arma da fuoco.

I primi raggi di luce rivelarono la presenza di contingenti di truppa molto superiore di quanto si fosse creduto. Le guardie indigene fecero osservare di non avere munizioni sufficienti per sostenere l'attacco; l'amministratore rifiutò di indietreggiare e puntando lui stesso il fucile mitragliatrice sparò una raffica che risultò troppo alta. Immediatamente gli Abissimara accerchiarono il piccolo distaccamento. Bernard cercò di sparare un secondo caricatore ma l'arma s'inceppò. Si svolse allora un combattimento drammatico. Esaurite le dieci cartucce di ciascun uomo la lotta proseguì corpo a corpo. Alle ore 8 Bernard, che si serviva del fucile come di una clava, spezzò il calcio. Vedendosi perduto gridò: «Si salvi chi può». I somali si rifiutarono di abbandonarlo e caddero sino all'ultimo sgozzati uno dopo l'altro. Alle ore 8.15 Bernard cadde a sua volta con la gola squarciata.

Nessun movimento di truppe nella Prussia orientale

Berlino, 26

Il Ministro di Lituania a Berlino smentisce una pretesa intervista pubblicata dalla stampa inglese circa un considerevole aumento di truppe nella Prussia orientale. Il Ministro non ha mai autorizzato tale intervista o simili dichiarazioni. Da parte tedesca si dichiara che tutte le informazioni sull'aumento delle truppe sono false. Anche il servizio delle S.S. e delle S.A. non ha subito modificazioni.

Beatitudini democratiche

Come la lotta dei partiti disgrega e sommuove

Baton Rouge (Luisiana), 26

Il governatore della Luisiana ha proclamato lo stato d'assedio a Baton Rouge motivandolo con la necessità di fronteggiare una violenta insurrezione. Si tratta in realtà di una accanita lotta fra le due organizzazioni politiche locali. Il partito del senatore Long, al quale appartiene anche il Governatore, e accusato dagli avversari di avere stabilito una dittatura nella Luisiana. Gli antagonisti minacciano di resistere con la forza alle ordinanze del Governo. Nei quartieri ad oriente della città si è avuta una sommossa da parte degli avversari del partito al potere, che si sarebbero impadroniti del palazzo comunale e del palazzo del tribunale. Sembra che il senatore Long abbia raggiunto in automobile Nuova Orleans.

Londra e Parigi preparano i colloqui di Flandin

Il riavvicinamento della Germania punto centrale della politica europea

Roma, 26 *(per telefono)*

Con l'avvenuto ritorno a Parigi del primo consigliere dell'Ambasciata inglese, che, come è noto, si era recato a Londra per ricevere istruzioni dal suo Governo, sarà proseguito al Quay d'Orsay l'esame delle questioni che saranno poste nei colloqui franco - britannici col viaggio dei signori Flandin e Laval del 31 corrente nella capitale britannica.

Le preoccupazioni e i desideri della Francia

La questione principale comporta la garanzia supplementare di sicurezza da accordare alla Francia in compenso della sua adesione all'abrogazione delle clausole militari imposte alla Germania dai trattati di pace. Il Gabinetto inglese, che esaminerà il problema con la migliore buona volontà di risolverlo, proporrebbe alla Francia, come preambolo alla soluzione già segnalatavi, una dichiarazione comune, presso a poco così concepita: «Le due Nazioni si dichiarano determinate a proseguire solidariamente in una politica di pacificazione europea». Tale politica sarebbe realizzata d'accordo con la Germania, se essa vi consentirà; oppure senza la Germania se essa rifiuterà l'offerta precisa ed equa dell'Inghilterra.

Tra quest'ultima e la Francia la differenza essenziale dei rispettivi punti di vista sarebbe questa: Parigi sembra voler subordinare i negoziati col Reich all'adesione preliminare di esso al patto orientale, Londra vuole mettere la Germania con le spalle contro il muro con il mezzo che ritiene più abile e più operante, e nello stesso tempo più equo, cioè mediante l'offerta dell'abrogazione della parte quinta del trattato di Versailles previo ritorno della Germania in seno alla Società delle Nazioni.

Si lascia comprendere a Parigi che le grandi linee dell'atteggiamento francese non abbiano perduto mai la loro rigidità e che sia il caso di insistere, anche in considerazione del fatto che informazioni pervenute da Berlino lasciano credere che in quella capitale non si dimostra soverchio entusiasmo nè per una convenzione limitatrice degli armamenti nè per un ritorno della Germania nella Società delle Nazioni.

Il chiaro linguaggio di Londra

Le istruzioni recate da Londra dal rappresentante dell'Ambasciata inglese a Parigi avrebbero precisamente il compito di piegare la rigidezza francese, facendo valere che le rivendicazioni tedesche sono meno lontane dal punto di vista di Londra che da quello di Parigi.

Il fatto che Hitler abbia rinviato il suo grande discorso politico a dopo la conclusione dei colloqui franco-britannici viene interpretato come una dimostrazione dell'interesse che assegna la Germania al prevalere del punto di vista inglese. Questo punto di vista, come è esposto negli organi ufficiosi di Londra, giustifica l'interesse che ad esso presta la Germania.

Il *Times* in un editoriale scrive: Il patto di Locarno è in realtà il perno della politica estera britannica. Esso è un impegno da noi sottoscritto che dovrebbe essere coraggiosamente sfruttato nell'interesse della pace. Sopratutto non si dovrebbe lasciare nel la mente di alcune Nazioni il dubbio circa la sua applicabilità o meno. E' chiaro che un bombardamento improvviso dall'aria costituirebbe una grande aggressione ai sensi del trattato di Locarno, ma gli articoli del trattato dimostrano che gli attacchi aerei non erano previsti dalla mente dei firmatari. Una riaffermazione di Locarno in materia di attacchi aerei dovrebbe rimuovere ogni possibilità di improvviso bombardamento dall'aria.

Vi sono d'altra parte dei chiari limiti alla responsabilità che la Gran Bretagna può assumere. Nessuno può attendersi che un paese prenda degli impegni militari in casi che non riguardano direttamente i propri interessi. E' quindi da sperare che Flandin e Laval non vengano a Londra con la speranza di ottenere di più che un generale appoggio per i progetti ad un patto centrale e orientale. Non mancano in Francia quelli che insistono perchè i ministri francesi non discutano il riarmo della Germania se non in cambio di impegni inglesi. Tuttavia il riarmo della Germania è il fatto centrale della politica europea, mentre l'eguaglianza di diritti in un regime di sicurezza è stata accettata da tutti in linea di principio. E' giunto ora il momento per un gesto coraggioso per rimuovere cioè le restrizioni imposte in materia di armamento alla Germania, all'Austria, alla Austria, all'Ungheria e alla Bulgaria in cambio di un generale sistema di limitazione. Le restrizioni imposte dai trattati di pace non erano intese come permanentemente unilaterali e fino a quando la eguaglianza non è riconosciuta praticamente, non sarà possibile fondare uno stabile sistema internazionale.

I disoccupati riassorbiti ammontano a 177.711

Roma, 26

Il totale degli operai riassorbiti al 12 gennaio 1935 nell'industria, agricoltura, commercio, credito ed assicurazione, in dipendenza degli accordi riduttivi della durata del lavoro a 40 ore settimanali ascendeva complessivamente a 160.907. Al 19 gennaio il totale ammontava a 177.711 con una differenza in più di 16.803 unità.

I PROBLEMI DEL LEGNO

Il bosco di latifoglia in provincia di Udine

Dopo il tracollo del prezzo del legname, ch'ebbe principio nel 1929, tutto il possesso forestale della vasta zona montana della Provincia, attraversò un periodo di disastroso rinvilimento, perchè il bosco resinoso aveva perduto tre quarti del suo valore, ed il bosco di latifoglia era ridotto a valore negativo.

Il dazio protettivo per la legna da ardere

Gli Enti morali interessati, validamente sorretti da tutta la stampa italiana, reclamarono con insistenza misure doganali di protezione, e infatti nell'aprile dell'anno decorso andò in vigore il tanto invocato dazio per tutto il prodotto resinoso e per tutto il tavolame di essenze forti.

Le condizioni economiche della nostra zona montana, per la quale il valore del bosco è preponderante, vennero risollevate e la situazione finanziaria di molti Comuni che pareva disperata, andò lentamente ma progressivamente migliorando, e le aumentate utilizzazioni forestali richiesero maggior impiego di manodopera, realizzando oltre all'utile diretto, anche l'utile indiretto.

Pur troppo però il provvedimento doganale non fu completo, perchè per la legna da fuoco non andò in vigore il precisto dazio di lire 2 al quintale, e questo fatto ha lasciato estesissime zone montane coperte da solo bosco di latifoglia, in uno stridente stato d'inferiorità economica, che è giusto far emergere e prospettare.

* * *

La superficie boscata, comprendente la Carnia, Val Fella, Val del Torre e Natisone e le Prealpi occidentali, ammonta complessivamente ad oltre 60.000 ettari, escluse le Foreste Demaniali di Tarvisio e del Cansiglio.

Di tale superficie, solo 15.000 ettari sono coperti da bosco resinoso puro e misto, ed abbiamo quindi circa 45.000 ettari coperti da bosco di latifoglia, che pur troppo oggi non ha alcun valore perchè per la legna da ardere, come ho già detto, non è ancora andato in vigore il precisto dazio di lire 2 al quintale.

45 mila ettari di bosco non rimunerato

E' vero che per il tavolame di essenze forti esiste un dazio di lire 12 al quintale che corrisponde in cifra tonda a circa lire 100 al metro cubo, ma è altresì vero che di tutta la nostra produzione legnosa di latifoglia, appena il dieci per cento e forse meno, è adatta per legname d'opera, mentre tutto il resto viene utilizzato in maggioranza quale legna da fuoco ed un po' di carbone. E' evidente quindi che la protezione doganale gioca ben poco alle foreste di latifoglia della nostra Provincia.

Le spese di abbattimento raccolta trasporto e spese generali, sono rimaste invariate o quasi, e quindi il forte ribasso che progressivamente si è verificato nell'ultimo quinquennio, ha colpito duramente il valore netto di macchiatico, riducendolo a zero, ed in molti casi sotto zero, perchè al disgraziato proprietario del bosco incombono le spese per le imposte, migliorie forestali ed amministrative.

Oggi difficilmente si verifica il caso che per un bosco di latifoglia si possa realizzare nella vendita un prezzo superiore a lire 0.60 al quintale, e se si spunta tale prezzo, che è lordo delle spese accennate, si tratta di pochi boschi di facile estradazione e prossimi alle vie di comunicazione.

Molte vendite vengono concluse a prezzo sensibilmente più basso, ed alcune partite restano invendute. Per citare un esempio, dirò che un paio di anni addietro il Comune d'Ampezzo pose in vendita circa 60.000 steri di faggio nella valle del Lumiei al prezzo di lire 1.44 lo stero, prezzo corrispondente a circa lire 0.27 al quintale, ma il bosco rimase invenduto, quantunque fosse compreso nello stesso prezzo anche il legname d'opera.

Ripercussioni sul mercato

Tutto il bosco di latifoglia situato sulla sponda destra del Tagliamento da Preone a Forni di Sopra, che comprende parecchie migliaia di ettari, oggi non ha valore, se si fa astrazione di qualche appezzamento che presenti eccezionale facilità di esbosco. Altrettanto dicasi per i boschi di faggio delle vallate dei torrenti Cellina, Meduna, Pesarina, Aupa, Resia, Raccolana e Dogna.

* * *

Si tratta invero di una situazione difficile che produce disagio economico non solo per il mancato reddito dei Comuni e privati proprietari del bosco, ma anche per tutta la popolazione che dalla regolare utilizzazione dei boschi risente l'utile della manodopera e l'utile indiretto che emana dalle organizzazioni industriali destinate alla utilizzazione del bosco.

Si osserva inoltre che nella maggioranza dei casi, il bosco di latifoglia trovasi quasi sempre nelle zone più povere di tutto il vasto territorio montano della Provincia.

Per aver un'idea del rinvilimento del prezzo della legna da fuoco, basta una capatina al mercato delle legna ad Udine in Braida Bassi, ove si potrà constatare che si può acquistare franco a domicilio carri interi di buona legna spaccata e segata nella lunghezza di 30 centimetri al prezzo di lire 7.50 ed al massimo lire 8 al quintale, e le stanghe di tutta lunghezza a lire 6. A mercato esaurito, restano quasi sempre invenduti i molti carri, i cui proprietari piuttosto di rifare la strada con tutto il carico sono costretti a cedere la merce a prezzo rotto.

Destano invero pietà quei poveri slavi che devono percorrere tra andata e ritorno da 60 a 70 chilometri per realizzare da un carro di legna da ardere un incasso qualche volta molto inferiore a lire 100!

Il combustibile jugoslavo

Per quanto riguarda il consumo ed il prezzo della legna da ardere, la nostra Provincia si trova in stato d'inferiorità economica, perchè il mercato è ra-

golato dal prezzo del combustibile jugoslavo che per merce spaccata della lunghezza di un metro si aggira su lire 4 al quintale a vagone completo franco di transiti di Piedicolle e Postumia.

Qualche profano del ramo legname potrà chiedere: Come possono i jugoslavi vendere il combustibile a lire 4 quando molte volte nel detto prezzo è compreso anche il nolo ferroviario jugoslavo di 400 e più chilometri?

Ciò è possibile quando si consideri:

a) che le foreste jugoslave sono vaste ed abbondanti di legname;

b) che la conformazione del terreno e la densità delle piante rende facile e poco costosa la preparazione della legna la raccolta e l'esbosco;

c) che il costo della manodopera jugoslava è molto inferiore al costo della nostra, che le spese di previdenza sociale sono molto più basse e l'orario di lavoro senza limitazione.

Un' ironia

Ad aggravare le difficili condizioni economiche del patrimonio forestale costituito da bosco di latifoglia, venne il R. D. L. del 19 novembre 1921 n. 1605 art. 10 col quale fu applicato un diritto fisso di trasporto sulle ferrovie e tranvie di Stato e private di lire 0.50 al quintale per i combustibili vegetali nazionali.

In base al citato decreto il provento del diritto fisso è destinato a creare e mantenere un fondo di cassa per le ricerche minerarie, con speciale riferimento alle ricerche degli idrocarburi.

Sul fatto che si sia creduto utile la costituzione di un fondo di cassa per le ricerche minerarie, nulla si può obiettare, ma che il denaro destinato a creare e mantenere questo fondo, debba essere prelevato dall'economia di una singola categoria di contribuenti, e meglio ancora da alcune zone del territorio italiano, e cioè da quelle che producono il combustibile legnoso, che in realtà sono le più povere, costituisce una grave sperequazione tributaria.

Le ricerche minerarie costituiscono un interesse generale della Nazione, e quindi non è nemmeno concepibile che il denaro necessario per questo scopo, sia prelevato da una singola categoria di proprietari forestali, creando per questi uno stato d'inferiorità economica.

Col prezzo di macchiatico ridotto a valore negativo, dobbiamo assistere all'importazione del combustibile jugoslavo esente dall'accennato diritto fisso, e questo fatto rappresenta un'atroce ironia alla nostra economia forestale. stale.

Un provvedimento che sarebbe utile

E' da oltre un quinquennio che Enti Morali e privati cittadini hanno ripetutamente invocato la abolizione del diritto fisso od almeno l'applicazione dello stesso anche al combustibile estero, giacchè in quest'ultimo caso nulla si oppone in linea di diritto internazionale, non solo, ma il cespite destinato alle ricerche minerarie sarebbe sensibilmente accresciuto.

Dai Ministeri delle Finanze e dell'Agricoltura e Foreste, venne più volte dato affidamento per la applicazione del diritto fisso anche al combustibile estero, ma si sta ancora in attesa del provvedimento.

Come ho detto in precedenza, il prezzo del combustibile è regolato dal prezzo del legname jugoslavo, e quindi se questo combustibile dovesse pagare il diritto fisso, si verificherebbe senza dubbio un aumento di prezzo corrispondente al diritto fisso. Nella insostenibile situazione odierna, l'aumento di lire 0,50 al quintale andrebbe tutto a beneficio del bosco, e servirebbe a ridonare allo stesso, se non il giusto valore, almeno a guarirne parzialmente le piaghe.

* * *

Prima di chiudere il mio scritto, sono utili alcune considerazioni inerenti al buon governo delle foreste, e quindi incidenti non solo l'economia locale, ma anche quella generale.

Come ho già accennato, si tratta di circa 45000 ettari di bosco che ha valore negativo o quasi negativo, e non è concepibile che una zona boscata così vasta debba restare in perpetuo improduttiva, coll'unica funzione di giovare alle esigenze idrogeologiche, e quindi a solo profitto della popolazione della pianura.

Questa zona boscata non può esser abbandonata a sè stessa lasciando come si suol dire che «Natura operi». Un tale concetto non può trovar applicazione nell'Italia Fascista, ed urge provvedere.

Trasformazione del bosco

Una parte non trascurabile dei 45000 ettari di bosco di latifoglia può acquistare un reddito elevato colla graduale trasformazione in bosco misto di resinoso e latifoglia, ed in alcuni casi anche in bosco resinoso puro.

Tutta la sponda destra del Tagliamento da Preone a Forni di Sopra, presenta quasi ovunque la possibilità della trasformazione, ed altrettanto dicasi di molte altre zone. La natura stessa indica le zone nelle quali è possibile la trasformazione, perchè come appare nei boschi situati sulla destra del Tagliamento, tra il faggio affiorano qua e là le piante resinose, che in qualche zona formano anche delle oasi di resinoso puro o misto.

Ebbene, quei terreni attendono solo la mano dell'Uomo per accelerare il processo di trasformazione indicato dalla Natura; ma la mano destinata è impotente per mancanza di denaro. «Homo sine pecunia imago mortis». Ecco l'ostacolo che non giudico insuperabile!

La trasformazione è costosa, perchè non basta utilizzare il faggio per dar posto al resinoso, ma è pur necessario procedere alla ripulitura del bosco ed al trapianto e rinnovazione delle piantine di resinoso per una serie di anni non breve.

L'utilizzazione del bosco di faggio oggi fornisce un reddito nullo od irrisorio, e quindi al proprietario del bosco vengono a mancare i mezzi per la trasformazione. L'economia della nostra zona montana ove esiste in prevalenza il bosco di latifoglia è poverissima, ed il lasciar improduttive le zone che possono diventar produttive col cambiamento di essenza, non è conciliabile coi doveri che scaturiscono da una razionale selvicoltura e da un sano concetto economico.

Non forzare la natura

Qualcuno potrà obiettare che non è nè possibile nè utile forzare la Natura, e pretendere dal terreno un prodotto non naturale. Si tratta invero d'un concetto troppo semplicista, perchè tutta la produzione agricola deve esser in maggiore o minor misura plasmata dall'uomo, che vuole ed ha diritto di ricavare dal terreno non quello ch'esso spontaneamente produce, ma nel limite del possibile quello che ad esso necessita.

Il concetto da me esposto, non è tassativo, ma segna solo una linea di massima, e quindi in merito alla scelta delle zone da destinarsi alla trasformazione, al sistema da seguire ed al tempo da impiegare per raggiungere lo scopo, occorre uno studio molto accurato e molta prudenza per non metter il piede in fallo, e senza dubbio sotto la guida esperta della Milizia Forestale, questo importante problema economico potrà esser ben avviato.

Nella zona montana della nostra Provincia non è affatto necessario accrescere la superficie del bosco, ma si tratta piuttosto di migliorare le condizioni dello stesso, non solo in relazione alle esigenze idrogeologiche ma anche economiche, e non è azzardato affermare che mettendo mano coraggiosamente all'accennata trasformazione, la produzione resinosa potrà esser raddoppiata in meno d'un cinquantennio con grande profitto economico.

Oggi mancano i mezzi finanziari, ma se verrà sollecitamente applicato il previsto dazio di lire 2 al quintale sulla legna da fuoco, e se verrà esteso anche alla merce estera il diritto fisso di lire 0,50 al quintale la situazione economica sarà sensibilmente migliorata, e sarà possibile quello che oggi appare non realizzabile.

Il Montanaro attende con paziente fiducia.

Giuseppe Micoli

Il Principe Ereditario acclamatissimo ai ludi del ghiaccio e della neve

S. Martino di Castrozza, 26

S. A. R. il Principe Umberto è qui giunto stamane per assistere alla inaugurazione dei ludi invernali del ghiaccio e della neve e per presenziare le competizioni sciatorie. Ricevuto dal Prefetto, dal Segretario Federale di Trento e dalle alte autorità, il Principe, acclamato dalle popolazioni della zona di Primiero, si è recato a Passo Rolle dove, accolto da vari generali e dai reparti sciatori della Guardia di Finanza, ha presenziato le gare internazionali di salto con la partecipazione degli atleti d'Italia, Austria, Svizzera ed Inghilterra, svoltesi sul nuovo trampolino «Dux» oggi ufficialmente inaugurato.

Lo svizzero Walter Kuster ha stabilito il primato assoluto di salto con metri 81 compiuto fuori gara.

Ecco la classifica ufficiale della gara: 1. Marlacker (Austria) con punti 201 con metri 65 e 66. Seguono: Tani (Italia) metri 50 e 51; Klinger (Austria) con metri 43 e 45; Chneiper (Austria) con metri 38 e 40; Strobl (Austria) con metri 30 e 35.

Il Principe acclamatissimo è disceso quindi a S. Martino di Castrozza dove si è svolta nel pomeriggio la prima prova della gara di slalom.

Nella serata le Dolomiti sono fantasticamente illuminate.

Riforma legislativa fascista

Lo schema del testo unico delle leggi della previdenza sociale

Roma, 26

La commissione per la legislazione del lavoro del Consiglio nazionale delle Corporazioni ha ultimato dopo tre riunioni tenutesi nei giorni scorsi sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, l'esame dello schema di testo unico di leggi della previdenza sociale.

All'esame del provvedimento che tende a semplificare tecnicamente ed a organizzare in un unico testo legislativo intonato alle concezioni giuridiche e sociali del Fascismo, tutte le nostre leggi sulle assicurazioni sociali, hanno portato il contributo della loro competenza quasi tutti i membri della commissione gli esperti ed i rappresentanti delle amministrazioni e degli istituti interessati appositamente invitati. La commissione ha così espresso il proprio parere su vari problemi che le erano stati sottoposti riguardanti l'ordinamento dell'Istituto di previdenza sociale, il campo di applicazione delle leggi previdenziali, i contributi e le prestazioni delle assicurazioni obbligatorie, il regime delle assicurazioni facoltative e l'ordinamento e la competenza delle commissioni arbitrali.

La funzione consuntiva dell'organo corporativo appositamente istituito per la materia riguardante la legislazione sul lavoro sulla previdenza e sull'assistenza sociale, ha così avuto modo di esprimersi anche su questo importante provvedimento destinato a segnare un'altra tappa dell'organico programma di riforma e di revisione della legislazione sociale nel quadro dell'ordinamento corporativo.

Una crociera aerea storica per il bimillenario di Augusto?

Quattordici mila chilometri lungo le frontiere del fu Impero romano

Roma, 26 (*per telefono*)

L'«Ala d'Italia» di gennaio, nel suo editoriale, lancia il progetto di un volo commemorativo, in occasione del bimillenario di Augusto, lungo le frontiere di quello che fu l'Impero romano all'epoca del grande Imperatore, su un percorso di circa 14 mila chilometri, che sarebbe compiuto come una crociera storica ed archeologica. In ogni tappa la squadra volante sosterà il tempo necessario per lo svolgimento del programma culturale e commemorativo. Sarebbe una crociera profondamente diversa dalle altre e per la prima volta l'aeroplano servirebbe ad una massa di studiosi come strumento di indagine critica e culturale.

A questa crociera non sarebbe esagerato prevedere la partecipazione di cinquanta apparecchi.

Il Principe di Galles ha composto una marcia lenta per pifferi

Londra, 26

La notizia che il Principe di Galles ha composto una marcia lenta per pifferi ha suscitato grande sorpresa nei circoli della Corte, in quanto solo i più intimi amici del Principe erano stati messi a parte del segreto. Il capo pifferi del Reggimento della Guardie della Scozia, Mac Donald, ha dichiarato in una intervista che il suo Reggimento aveva eseguito recentemente il pezzo del Principe alla torre di Londra ma che nessuno sapeva da chi era stato composto. E' un ritmo di marcia lenta, egli ha detto, con riprese animate ed ariose.

Gli ebrei raddoppiati in Palestina

Roma, 26

I competenti uffici statistici ebraici valutano la popolazione ebraica di Erez Israel al 1. gennaio 1935 a 307.312 individui, e precisamente il 26% della popolazione totale. Il numero della popolazione ebraica nella Terra di Israele è oggi circa il doppio di quello che era all'inizio del 1931. Ciò che non corrisponde allo impegno preso di non spostare l'equilibrio numerico delle razze viventi in Palestina.

Bombe e assalti ai treni sono il carnevale di Cuba

Avana, 26

Si segnala una recrudescenza di atti di violenza. Banditi armati di mitragliatrici hanno attaccato un treno presso Avana e sono poi fuggiti con un bottino valutato a mille dollari.

Ieri sera a Santiago di Cuba sono state lanciate tredici bombe, specialmente contro le chiese e le banche, che hanno causato danni materiali agli edifici.

Il naufragio del Mohawk

Washingon, 26

In seguito al rapporto del disastro del piroscafo «Mohawk» il Presidente Roosevelt ha dichiarato che esaminerà seriamente nel termine di 48 ore l'opportunità di consigliare al Senato di approvare la convenzione di navigazione di Londra del 1929 sulla sicurezza della vita in mare.

Dal naufragio del piroscafo mancano ancora 14 persone.

Le inondazioni in America

New York, 26

La neve si scioglie lentamente con temperatura meno rigida. Si nutrono tuttavia gravi timori riguardo ai 18 mila abitanti delle regioni inondate al nord della valle del Missisipi.

Il totale dei morti in questa settimana negli Stati Uniti supera i 200.

L'amicizia italo-cinese

Nanchino, 26

In occasione della presentazione delle credenziali da parte del Regio Ambasciatore d'Italia S. E. Lojacono e il presidente del governo nazionalista Lind Seng hanno scambiato cordiali discorsi ricordando gli antichi rapporti tra l'Italia e la Cina e la nuova amicizia tra le due nazioni.

La morte del vicepresidente del governo russo

Mosca, 26

Il R. Ambasciatore Attolico si è recato a porgere al Molotov e al Commissario del Popolo per gli Affari Esteri, le condoglianze del Governo Italiano per la morte di Kubiskev vice presidente del Consiglio dei Commissari del Popolo (carica che ricopriva dal 1930) e membro del Comitato Centrale esecutivo dell'U. R. S. S.

La ferrovia sottomarina attraverso lo stretto di Gibilterra

Madrid, 20

Il giornale «Ya» annunzia la prossima costruzione della ferrovia sottomarina di 32 km. attraverso lo Stretto di Gibilterra comprendente due gallerie gemelle, alla profondità di 400 metri sotto il livello dell'acqua, vale a dire da 70 a 100 metri sotto il fondo dello Stretto.

Il costo è previsto in 300 milioni di pesetas; la durata dei lavori sarà da tre a quattro anni.

IN BREVE

ESTERO

Il Ministro degli Esteri turco Tewfich Aras tornando ad Ankara proveniente da Belgrado, ha transitato per Sofia ove ha conferito col Ministro degli Esteri Batoloff.

Nove miliardi di dollari di buoni, in gran parte a scadenza da 10 a 20 anni con interesse non superiore al 3 per cento emetterà il Tesoro americano: la Camera approvando ha respinto ogni proposta di inflazione monetaria.

Lavori pubblici per dare lavoro ai disoccupati sono studiati anche in Spagna secondo un piano di 4 anni con una spesa di 1 miliardo di pesetas da ottenere mediante un prestito.

Imbarrata dalle continue importazioni d'oro l'amministrazione del Governo americano studia proposte per trovare qualche Stato disposto a stabilizzare la sua divisa col 30 per cento di riserva metallica.

Scuole di religione unitaria germanica sono state reclamate in una grande manifestazione al Herkuessaal di Norimberga da oratori del partito nazista e del Municipio.

Sullo Stato corporativo ha parlato alla Camera di Commercio di Vienna il prof. Donati dell'Università di Roma a folto pubblico di tecnici, studiosi e competenti in materie assicurative.

Il corrispondente del giornale cattolico di Madrid «El Debate» è stato espulso dalla Germania, tempo 8 giorni, per aver divulgato calunnie e malvagità sul conto della Germania.

Un'esplosione in una fabbrica di prodotti pirotecnici a Saragozza ha procurato 3 vittime e 3 feriti gravi.

Undici milionari (in sterline) sono morti in Inghilterra in 12 mesi: l'ultimo è George Harold Winterbotton: tra gli altri 10 vi erano i Lords Riddel, Faringdon Tedegar e Devonport.

Un ritratto di Rembrandt proveniente dal museo di Hermitage di Pietrogrado è stato venduto a Berlino per 224 mila marchi e due Rubens hanno raggiunto 17.300 e 21.500 marchi.

Una corsa aerea di 29 mila chilometri sul probabile percorso New York-Buenos Ayres sarà organizzata dall'associazione aeronautica americana.

L'ex Comandante in capo della flotta degli S. U., Robert Chontz è morto per crisi cardiaca a Bremerton.

La squadra Giovinezza di Giovani fascisti di Casablanca ha conquistato con 6 vittorie su 6 partite il campione marocchino di hockey.

INTERNO

I lavoratori agricoli tesserati nelle 4 Federazioni nazionali aderenti alla Confederazione ascendono a 2 milioni e 18.744 con un aumento nel 1933 di 21.... unità.

Contradditorie notizie sugli avvenimenti in Estremo Oriente

Shangai, 26

Da recenti informazioni si apprende che i combattimenti a nord della Grande Muraglia sono finiti da due giorni. Le contradditorie notizie e la lontananza impediscono tuttora una esatta visione degli avvenimenti. I cinesi affermano di essersi ritirati dalla zona contesa e sostengono che i giapponesi hanno bombardato cittadine civili e villaggi. I giapponesi sostengono invece che la permanenza di truppe cinesi nella zona contestata ha determinato le operazioni.

Si afferma esistere un contrasto di vedute tra il ministero giapponese ed i capi della armata del Kwan Tung che dominano la Manciuria. Le perdite giapponesi si sono limitate a tre uomini, ciò che dimostra la scarsa importanza delle operazioni che furono esagerate alle prime notizie. Sono state iniziate trattative per la definizione delle dispute.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 26 gennaio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	83.—	83.—
Pr. Conv.	81.40	81.25
Obbl. Ven. 3.50	91.40	91.50
B. T. 1940	104.35	104.40
B. T. 1941	104.60	104.75
B. T. 1943	99.40	99.35
B. d'Italia	—	1641.—
Comit	967.—	967.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	4040.—	—
Assicuraz. Ital.	512.50	—
Riun. A.	188.75	—
Riun. B.	1822.50	—
Cosulich	11.75	11.75
Cotonifici Seta	—	328.—
Snia Viscosa	—	207.—
Fiat	—	288.50
Edison	765.—	766.50
Soc. Adr. Elett.	—	145.25
Terni	210.—	208.—
Francia	77.35	77.35
Londra	57.83	57.83
Svizzera	370.75	370.75
New York	11.94	11.84
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.25
Spagna	—	160.25
Praga	—	49.15

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500, sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 26 gennaio.

I.R.I. Serie Stet 4%	511.25	512.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	498.75	498.75
» » Elfer 4.50%	500.50	500.—
Pubblica utilità 6%	500.—	509.25
» » s. Tel. 6%	501.—	501.—
Credito Navale .50%	501.—	501.50
Edison em. 1931 6%	504.50	503.—
Emiliana 6%	502.25	503.—
Meridionale di El. 6%	501.50	502.—
Soc. Eserc. Tel. 6%	498.75	498.75

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Incontri

Camminavo lungo la spiaggia, in una gloriosa mattina di luglio, calda, ma ventilata. Avevo finito da poco il mio bagno, e girellavo qua e là, tra capanni, ombrelloni ondeggianti nel sole alla brezza marina, come fiori mostruosi, gruppi di persone distese al sole. Andavo quasi a filo dell'acqua, là dove giungevano le onde piccine della risacca, là dove la rena fine ed abbagliante si scurisce e si impasta per la continua carezza del mare. Ogni tanto qualche spruzzo più audace mi investiva, ed accendeva sul mio corpo di piccoli brividi subito spenti. Procedevo lentamente lasciando correre ozioso lo sguardo sulla instabile distesa del mare. Qualche pallida vela sfumante lontano, là dove il mare si incola, attraeva per un momento la mia attenzione; ma subito ritornavo nel mio piacevole torpore.

Camminando sotto quel gran sole d'estate, lungo la morbida spiaggia lontanante nella nebbia della calura, al cospetto di un mare che pareva metallo in fusione, sentendo intorno a me ingrumeri voci gioiose, scorgendo agili voli di corpi robusti e mucchietti di bimbi, piccole cose brunite sull'oro della spiaggia, una felicità leggera ed insensata si impadroniva a poco a poco di me. Una felicità contenuta e tranquilla, che scacciava lontano dal mio spirito ogni tristezza che vi gravava; così come l'allegro vento di primavera è pronto nel far correre i cirri nel cielo.

Come si può essere tristi, quando tutto ti canta e ti dice: il mondo è bello e pieno di sole, la vita è facile, sii felice anche tu? E andavo così, rimirando la bellezza di quella mattina di luglio, con una curiosità ilare, che doveva certo trasparirmi sul volto.

Ed ecco vidi una fanciulla, seminudo il corpo stupendo, sciolti ed impazzenti al vento marino i lunghi capelli biondi. Aveva una corsa soffice, elastica, continua quasi aerea e passava da un gruppo all'altro sorridendo a tutti: bastava la sua presenza ad infondere allegria in chi le era vicino; salutava e tornava a fuggire, correndo agile lungo la spiaggia, ora motteggiando le persone distese con le carni al sole, ora accarezzando il musetto di un bimbo. Io la guardavo estasiato dalla sua fresca e singolare bellezza; sentivo in me una impressione strana. Mi pareva di averla già vista tante volte nella mia vita, di averla avuta vicina a me, di averla ammirata con altri; pure non potevo ricordare nè quando nè come. Certo, noi ci eravamo già conosciuti ma, e questo mi angustiava e stupiva, forse sotto altre spoglie. Provavo una inquietudine vaga e ne soffrivo. Ed ecco che ella mi venne incontro con un aperto sorriso, e si fermò avanti a me un po' anelante per l'aire della corsa, con la bocca socchiusa e gli occhi ridenti. Aveva due grandi occhi di viola immensi e profondi. Mi parlò; la sua voce era calda, sonora, vibrante, e suonava grata all'udito.

— Siete solo signore? Mi sembra che abbiate bisogno di compagnia; mi permetete di stare un po' con voi? — Non ricordo la mia risposta. Udii ella dire: Lasciate che vi parli, signore? Volete? — Certo — risposi, ma dite, chi siete? Forse ci siamo già incontrati nel tempo passato?

— Sì — ella disse — e più di una volta vi sono stata vicina Ma non potrei dirvi quando, e voi stesso non ve ne potreste ricordare. Sì, ci siamo già incontrati, e da allora spesse volte voi avete pensato a me, mi avete cercata, qualche volta mi avete raggiunta ma più spesso sono io che vi sono venuta incontro. Non ve ne ricordate? No, tacete. Non vi dirò chi io sia. Sappiate che gli uomini mi amano, molti rovinano se stessi, la loro vita, la loro famiglia per possedermi il breve spazio di un'ora, ed io non so rifiutermi a loro. Quando qualcuno mi piace io torno spesso a visitarlo, e gli procuro delle liete giornate e delle notti soavi. Parlano tanto di me, gli uomini, mi desiderano, ma non tutti mi conoscono. Molti non mi vedranno mai, e morranno col rimpianto di non aver mai goduto il mio corpo, di non essersi mai inebbriati al mio sorriso. Ma ridete signore, non stupite così; non bisogna mai meravigliarsi quando si è felici. Perchè voi siete felice, non è vero? Addio signore. Forse ci rivedremo.

Si allontanò rapida da me. Feci per trattenerla, ma era già lontana. — Dite — gridai — ditemi almeno, chi siete? Si fermò, si voltò. Il suo acuto indefinibile sguardo, si incrociò col mio. Ella rise ed il suo luminoso sorriso fu la cosa più splendente in tutta la spiaggia inondata di sole. Rispose: — Non vi piace signore questa mattina d'estate? Ridete: io solo la Gioia.

* * *

Tornai l'indomani sulla riva del mare. Ma la fanciulla bionda non c'era. La cercai a lungo con ansia sempre maggiore, con sempre minore speranza. Non c'era, e tutto era mutato sulla spiaggia, nel cielo, sul mare. Andavo sotto un cielo d'ardesia, che solo ogni tanto apriva il varco ad uno spruzzo di sole, un sole appannato e stanco, che non riscaldava. Soffiava dal sud, un vento caldo e umidiccio, che intralciava il respiro e levava piccoli turbini di sabbia, e il mare cupo ed imbronciato, cantava con un ritmo affannoso ed un rimbombo sonante quando il sole tentava specchiarsi sull'acqua, vi rifletteva soltanto delle larghe macchie giallastre ed opache. C'era poca gente sulla spiaggia, e gli ombrelloni inutili stavano ripiegati come stracci;... pochi aperti si torcevano all'impulso del vento e parevano gli ultimi fiori morenti d'un autunno precoce. Qualche bagnante si azzardava scendere nell'acqua, ma poco vi sostava e torrava su infreddolito ed annoiato. Aleggiava all'intorno un silenzio quasi completo chè non si sentivano le voci gioiose dei giovani, e quelle garrule ed acute delle donne e dei bimbi. Suonava soltanto l'eterna voce del mare.

Mi avviai così al ritorno con un po' di stanchezza nei sensi e di pena nel cuore. Non ero triste, ma c'era in me un desiderio infinito di sole, un desiderio infinito di rivedere la donna bionda che si chiamava gioia. Nel camminare pensavo allo strano incontro del giorno prima; ad un tratto mi scossi, chè di sbieco, avevo visto un'ombra procedere accanto. Guardai.

Era un ometto piccino, un po' curvo, vestito di nero. Mi sorrise timidamente e mi disse: — Brutta giornata, signore — Aveva un pallido viso colore della vecchia cera, un muso da faina smunto e segnato, e due occhi di un chiaro celeste, spaventati ie vagan ti incertamente all'intorno; e la sua voce era dolce e musicale, ma così triste e lieve, e vi tramava instabile una nota di pianto. Poichè non rispondevo, mi domandò: — Vi disturbo signore se faccio la strada con voi? — No, affatto — risposi. — Gli è che, vedete, egli riprese con la voce più ferma, in una giornata così tetra, io non posso restare solo, devo unirmi a qualcuno. Molte volte c'è della gente sgarbata che mi tiene e mi odia e tenta di scacciarmi lontano. Io però — e disse piano — sono vendicativo, per questo appunto non li lascio, finchè anch'io non sono stanco di loro, e c'è una bella giornata di sole sulla terra. Altri invece, come voi signore, sono gentili con me, ed allora io li accompagno per un tratto di strada; ed essi, se vogliono, mi confidano i loro segreti ed insieme rievochiamo i giorni lieti che ci hanno reso dolce la vita. Io mi trovo sempre vicino a chi ricorda, rimpiange, sospira, una madre, una donna, un'ora felice un'ora di gloria. Poi lentamente mi distacco da loro con dolcezza; quasi non se ne accorgono e proseguono da soli la loro strada. Scusatemi signore. Io sono giunto. Addio signore.

Si avviò lemme, lemme, pietinando. Io dissi: — arrivederla signore...; — qual'era il suo nome? egli comprese. — Mi chiamo Rimpianto — disse; e svanì.

* * *

Ecco ero solo; e mi trovava ormai nelle umide vie della cittaduzza quieta. Mi sentivo cambiato, rinnovato. Non più stanchezza, non più nostalgia, non più rimpianto.

Ad un tratto mi imbattei in un uomo. Si avvicinò a me col cappello in mano. — Oh — pensai fra me — ecco un altro fantastico incontro. — Mi disse: — Scusate signore, potreste essere generoso con me? — Ma chi siete, risposi adirato, chi siete? Forse anche voi appartenete al mondo delle ombre? Chi siete?

Mi guardò stupito. — Sono un disoccupato, disse, mi chiamo Anselmo Rossi, signore; un pover'uomo, signore.

Paolo Negri

La Saar nei millenni

La montagna che brucia da 250 anni

Saarbrucken, 26

Nel Palatinato sarrese, vicino a Sant'Ingbert, esiste una collina che è tutta una miniera di carbone. Due secoli e mezzo or sono, alla profondità di 300 metri essa prese fuoco e da allora brucia ininterrottamente. Il processo di lenta combustione è palesato da piccole nuvolette di vapore e dalla temperatura calda del terreno. Ai tempi di Goethe il filone dovette bruciare con maggiore intensità. Lo si deduce dalla relazione che il Poeta fece di una visita a quella fornace sotterranea. «Il calore era tale — scriveva Goethe — che attraversava rapidamente la suola delle scarpe divenendo in breve insopportabile».

Vicino a Blieskastel si osserva uno strano monumento risalente all'epoca preromana della Germania. E' il Gallenstein, masso di pietra alto 7 metri e mezzo in forma di un gigantesco fuso. Si suppone che sia stato innalzato in onore del Sole dagli adoratori dell'astro.

La collina di Homburg cela nell'interno vaste caverne di arenaria sovrapposte in tre ordini diversi e misuranti complessivamente circa 5 chilometri di lunghezza. Esse sono evidentemente l'opera millenaria dell'acqua. Durante l'occupazione francese del secolo XVII vennero ampliate ed utilizzate per scopi militari.

La esistenza di un bacino carbonifero nella Saar non è una curiosità, poichè non v'è alcuno che l'ignori. Non tutti però sanno a quanto ammontano le riserve sfruttabili del prezioso combustibile. Fino alla profondità di 1000 metri esse vengono calcolate a 5 miliardi di tonnellate: scendendo a 1500 se ne trovano altrettante. Non per questo, però, sarebbe giusto di parlare della Saar come di una «carbonaia» qualificato coniato in Germania per il bacino della Ruhr. Al contrario, qui non si vedono pozzi e fumaioli uno accanto all'altro. La caratteristica del paese è che la sua ricchezza mineraria e i suoi opifici industriali sono completamente adagiati nella più vasta e più ridente cornice dell'intero paesaggio. Si potrebbe dire che il nero del carbone scompare sotto il verde delle immense foreste profumate.

Ove si voglia proprio risalire l'albero genealogico della industria pesante nella Saar bisogna tener conto della cittadina di Neunkirchen. La lavorazione del ferro vi fioriva infatti già 700 anni or sono come comprova il più antico documento dell'allora villaggio, in data 1281.

Il più grande Istituto librario del mondo a Roma

Roma, 26

Iniziatasi sul «*Quadrivio*» con un articolo di impostazione di V. Perroni, continua, con la partecipazione dei più insigni esponenti della cultura italiana, la discussione sulla opportunità e necessità di creare nella Capitale dell'Italia Fascista una Biblioteca veramente centrale — «*La Biblioteca del Littorio*» — che rappresenti il compendio della storia e della cultura nazionale dalle origini ad oggi.

All'appassionante dibattito, che rivela salvo rare eccezioni una significativa unanimità di voti e di consensi, partecipano gli scrittori più rappresentativi dell'Italia contemporanea, dalla Deledda al Panzini, dal Manacorda al Soffici, dal Fedele al Corbino, dal Giuriati al del Vecchio, da A. Momigliano al Chimienti, da S. Romano a Mons. Tisserant, dall'Alvaro al P. S. Leicht, da R. Papini al Paribeni, al Giuliotti, al Galletti, al Barbi, all'Omodeo, al Bottai, al Pasquali, al Baccelli, al Misciattelli, al Bruers, al Di Marzio, al Ramperti, a G. Arlos, a. Carlini, all'Allodoli, al Fratelli, al Neppi, al Fonelli e a numerosissimi altri.

Il grandioso nuovo Istituto culturale, che è nelle speranze di tutti gli studiosi italiani e di non pochi tra gli stranieri, darebbe finalmente all'Italia modo di riprendere il suo secolare primato in questo campo. La discussione verte sulla possibilità di fondere in unico immenso organismo buon numero di quel centinaio di Biblioteche disseminate attualmente nella Capitale e viventi, con risultati assai modesti, a spese dello Stato.

Si tratta di riunire gli sforzi notevolissimi che oggi l'erario sostiene in questo settore, per mettere insieme, realizzando anche la possibilità di future economie, il più insigne istituto bibliografico del mondo. Saranno tre o quattro milioni di volumi e parecchie centinaia di migliaia di preziosi codici, di manoscritti vari, di incunabuli, di edizioni e legature rare, di carteggi e documenti di eccezionale valore e soprattutto la raccolta ordinata di tutta la produzione libraria italiana dalle origini della stampa ai nostri giorni.

La «*Biblioteca del Littorio*» risulterebbe così un potente centro della espansione culturale italiana anche nei confronti con l'estero, perchè ad essa si rivolgerebbero a colpo sicuro gli studiosi stranieri che avessero necessità di documentarsi sulla nostra storia e sulla rinascita spirituale dell'Italia Fascista, non meno che sulle vicende stesse del proprio Paese.

CAPITANI ITALIANI

Un guerriero impetuoso

Le prime armi di Facino Cane - La Campagna del Friuli - Il matrimonio con Beatrice di Tenda - L'eredità di Gian Galeazzo Facino governatore - Il melodramma di Bellini

La «Beatrice di Tenda» con cui Catania madre ha iniziate al sontuoso Teatro Massimo, sotto la bacchetta evocatrice di Gino Marinuzzi, le celebrazioni di Vincenzo Bellini, ci richiama alla memoria un valoroso condottiero italiano: Facino Cane che, appunto, di Beatrice fu il primo marito. Vissuto in uno dei periodi più burrascosi che la nostra storia ricordi, Facino non rappresenta che un istante di pace e tutta la sua vita scorse in un susseguirsi di lotte, in mezzo ad ogni sorta di calamità, grondante spesso sangue e macchiata di molte colpe.

«Figura tipicamente condottieresca, di partigiano, di feudatario, di capitano di ventura, egli ebbe pure le doti d'ingegno ed il vigore ed temperamento di un grande condottiero». Così lo scritto di lui il Bignami: «guerriero impetuoso», lo definì l'Oriani. Da questi autorevoli giudizi si rileva come la figura di Facino è una delle più interessanti fra quelle dei capitani di ventura italiani e come essa meriti di essere conosciuta.

Facino Cane nacque tra il 1350 e il 1360 a Casale Monferrato, e non Santhià, da nobile e antica famiglia. Il suo nome era Bonifacio alterato in Bonifacino e abbreviato in ultimo in Facino. Sulla sua infanzia scarse notizie ci sono pervenute; è però accertato che ancora giovinetto sentì vivo trasporto per le armi e apprese l'arte militare da Ottone di Brunswick e fu al soldo degli scaligeri, dei Carraresi e dei Visconti. Nel 1382 combattè nel napoletano a favore della Regina Giovanna contro Carlo Durazzo e quindi passò sotto le insegne del Marchese di Monferrato che, in premio dei servizi resigli durante la campagna del 1399-1400 contro gli Acaja, gli concesse il feudo Borgo San Martino ne' Casalese.

Militò nuovamente al soldo degli Scaligeri prese parte alla battaglia di Castagnoro contro Francesco da Carrara, signore di Padova, rimanendo anche prigioniero. Fu poi al servizio dei Carraresi, per conto dei quali combattè nel Friuli e si distinse nel territorio di Udine per essersi impadronito di 137 carri carichi di preziose mercanzie del valore di ben 80 mila ducati, diretti all'Imperatore di Germania. Dopo la campagna nel Friuli, di cui ricordiamo il sacco di Aquileia, Facino Cane passò agli ordini del più grande condottiero del suo tempo: Alberigo da Barbiano. Fu con questo insigne maestro che Facino Cane raggiunse chiara fama di uomo d'arme e di valente capitano.

* * *

Nel 1403 sposò Beatrice Lascaris di Tenda e questa fu l'unica parentesi d'amore e di tenerezza nella sua vita turbinosa e sanguinosa.

Nel 1397 era stato assoldato da Gian Galeazzo Visconti, che aveva riunito intorno a sè i più rinomati capitani del suo secolo. Il Visconti lo destinò al comando di 500 lancie, con le quali si unì al conte di Barbiano per portare un valido aiuto a Jacopo Dal Verme nella impresa contro il serraglio di Mantova.

S'inizia da quel momento l'ascesa luminosa di Facino Cane pur in mezzo alle insidie, ai complotti, e alle guerre fratricide.

Il 27 giugno 1402 prese parte, con gli altri condottieri viscontei, alla battaglia di Casalecchio, dove egli fu il primo ad assalire ed impadronirsi di parecchie bandiere riuscendo a far prigioniero lo stesso Francesco da Carrara.

Un vasto disegno maturava Gian Galeazzo Visconti: estendere la sua signoria a buona parte della penisola per farsi proclamare Re d'Italia, ma la morte troncò questo disegno a soli 40 anni.

Morendo il Visconti lasciò l'eredità dei suoi Stati a tre figli minorenni: al primogenito Gian Maria, col titolo di Duca, al secondogenito Filippo Maria (che è messo in iscena dal Romani nella «Beatrice» belliniana) ed a Gabriele, figlio naturale.

Al primo legava il Ducato dal Ticino al Mincio, oltre Bologna, Siena e Perugia; al secondo il resto del territorio, salvo Pisa e Crema che venivano lasciate al bastardo Gabriele Maria. Affidava poi la tutela dello Stato alla vedova Duchessa. Ma questo dominio mancava di unità, essendo state la forza e la violenza strumenti di conquista; talchè ne venne per conseguenza alla scomparsa del Conte di Virtù l'anarchia più completa. Le città assoggettate con la forza si ribellarono e le lotte di fazioni ripresero più violente che mai con eccidi, assassini, incendi e rapine. Di questo disfacimento dell'eredità viscontea trassero profitto proprio quei capitani che avevano giurato fede a Gian Galeazzo e fra essi Facino Cane che volle essere paladino della Duchessa.

Con Ottobon Terzo difese Parma e Bologna minacciate dalle milizie pontificie, portandosi in seguito ad Alessandria che si era ribellata ed aveva ottenuto aiuti dai francesi.

Il 21 settembre 1403 si precipitò come un fulmine in quella città ristabilendovi l'ordine, e commettendo vari atti di crudeltà, si narra fra l'altro che diede ordine di far tagliare la mano a tutti quei francesi che avevano mancato alla parola di combattere contro il Duca.

Rioccupata e rinforzata Alessandria, Facino fu inviato a portar soccorso a Verona minacciata dai principi Carraresi. Durante la spedizione Facino, insieme con Pandolfo Malatesta, occupò molti castelli e piccole città nonchè Brescia. Il Carrara all'incerto esito di una battaglia preferì venire in trattative con Facino, al quale diede in dono un mulo carico di fiaschi, che alcuni credettero pieno d'oro.

* * *

In questa successione di lotte era inevitabile l'indebolimento della potenza viscontea, anche per l'azione deleteria svolta dai capitani che, approfittando del generale disordine, cercarono di costituirsi un proprio dominio. Facino non fu da meno degli altri e nel 1404 lo troviamo padrone di Alessandria, Novara, Tortona, Piacenza ed altre terre.

Si aggiunga poi che l'anarchia era acuita dai dissidi sorti tra i partigiani di Giovanni Maria e la vedova Duchessa e quest'ultima temendo per la sua stessa vita, fuggì a Monza, dove venne tenuta prigioniera.

Il 17 ottobre 1404 la figlia di Bernabò Visconti morì, e alla fine della disgraziata duchessa si dice non fosse estraneo il figlio.

Tale avvenimento spinse Pandolfo Malatesta ad invadere il milanese con tutti i suoi nemici guelfi; ma i suoi disegni vennero ostacolati da Facino Cane che riuscì a respingerlo e a obbligarlo a rifugiarsi nella Pieve d'Incino. In questa azione riportarono gravissimi danni quelle terre che furono saccheggiate e rovinate da incendi e distruzioni. Il Malatesta ridotto a mal partito fu costretto ad uscire dalla Brianza per cercare scampo nel castello di Trezzo che era stato nel frattempo occupato dai Colleoni.

La presenza dei Colleoni a Trezzo non era troppo gradita a Facino che riuscì ad espugnare il castello a costo di gravi sacrifici e sforzi. Da tutte queste campagne, mercè le ruberie e i saccheggi compiuti, il Facino ritrassi ingenti ricchezze.

Il nuovo Duca Giovanni Maria, malvagio e pusillanime ad un tempo, mentre nelle sue terre i condottieri assoldati dal defunto padre si dilaniavano avidi di oro e di sangue, restava rinchiuso nel castello perseguitando ora una fazione ora l'altra.

Due capitani sono di fronte: Jacopo Dal Verme e Facino Cane. Costui, rappacificatosi col Duca e nominato Capitano Generale dell'armata viscontea, muove insieme con Gabriele Visconti incontro all'esercito del Dal Verme e il 21 febbraio 1407 avvenne l'urto nel quale malgrado il valoroso comportamento, Facino rimase pienamente sconfitto.

Facino potè ritornare in Alessandria, dove per un anno si diede a desolare con le sue squadre, non solo quella regione, ma anche il pavese e il tortonese.

Il Dal Verme, rientrato a Milano, fu eletto governatore del Duca, ma dopo circa un anno, prese congedo forse perchè stanco di dover assistere alle crudeltà e alle persecuzioni che si commettevano in città.

Il Duca cercò di rinnovare la alleanza con Facino Cane, il quale, precorrendo gli eventi invase nel 1409 il milanese giungendo fino alle porte della città.

Anche Pandolfo Malatesta aveva in precedenza assediato Milano e obbligati i rinchiusi alla capitolazione. Ritiratosi poi nel bresciano, ordinò ripassare l'Adda a Brivio ed entrare nella Brianza. Facino, che portava il titolo di conte di Briandate, preoccupato dell'avanzata di Malatesta, si dispose ad impedire con le armi ogni ulteriore progresso del nemico. Nel giorno di Pasqua, 7 aprile 1409, i due eserciti si incontrarono nella valle di Rovagnate e combatterono accanitamente fino a tarda ora con esito incerto. Indi le operazioni militari si sospesero per far modo ai soldati di adempiere il precetto pasquale. Il combattimento non fu ripreso poichè i due capi vennero ad un accordo per impedire che la Lombardia cadesse nelle mani dei francesi e liberare il Duca dai cattivi consiglieri. Il 6 giugno 1409 Giovanni Maria Visconti, disposto a tutto pur di conservare lo stato, concludeva con Facino una nuova pace concedendogli feudi e castelli oltre ad espellere i consiglieri a lui avversi nonchè tutti i francesi. Ma effimera fu questa pace in quanto che il governatore francese di Genova, Bucicaldo, il 29 agosto entrava in Milano. Facino in risposta occupava Genova, con le sue milizie facendo strage dei francesi. Bucicaldo accorse in aiuto di Genova mentre il conte di Briandate si portava a Novi per assediare quella cittadella.

Alla fine l'esercito francese e le milizie di Facino si scontrarono con la piena vittoria di questo ultimo che costrinse Bucicaldo con i resti del suo esercito a ritornare in Francia. Dopo questa vittoria Facino fu nominato governatore di Milano e accolto con grandi feste. Ma i soprusi e le vendette da lui commesse furono tali e tante che si ordì una congiura, per sopprimerlo con l'appoggio del Duca.

La mattina del 4 aprile 1410, mentre il conte di Briandate attraversava la corte nel palazzo ducale fu avvicinato dai congiurati che gli gridarono: «Tu sei prigioniero». Facino non si perde di animo, dato di sprone al cavallo riesce a rifugiarsi nel palazzo arcivescovile da dove più tardi esce per raggiungere le sue milizie. Gian Maria spaventato dalle conseguenze della fallita congiura si affrettò a fare una nuova pace con Facino riconfermandolo a governatore di Milano.

* * *

Egli cercò di riappacificare il ducato visconteo con le signorie vicine; solo verso i ribelli di Desio e di Gorgonzola usò la forza. In seguito rivolse le sue vendette contro Filippo Maria, conte di Pavia, che riteneva suo principale nemico. Entrato in quella città coll'aiuto della famiglia Beccaria, Facino concedette in premio ai suoi soldati il saccheggio delle case guelfe e non ghibelline. Ma accortosi che tutte le case dei guelfi erano già state depredate rivoltosi alle sue squadre le apostrofò: «E a me che rimane dunque?... guelfi o ghibellini, io voglio la mia parte». E fu così che la città andò completamente devastata. Questo episodio ci conferma come Facino fosse tanto «ingordamente rapace» al punto che una volta essendosi un tale lamentato che un suo milite gli avesse rubato il mantello, Facino, vedendo che quell'individuo indossava ricchi abiti, gli rispose: «Portavi tu questi vestiti quando ti fu rubato il mantello? — Sì, generale. — Vattene, rispose adirato Facino, colui che tu pretendi ti abbia rubato il mantello non può essere un mio soldato, perchè nessuno dei miei ti avrebbe lasciato indosso, un così bel vestito».

* * *

Filippo Maria Visconti riuscito a salvarsi a stento nel castello con l'aiuto del Carmagnola, allora oscuro soldato, si affrettava a venire ad un accordo con Facino, che divenne così padrone quasi assoluto di Milano e Pavia oltre di tutte le altre città e borgate che aveva sotto il suo diretto dominio. I Visconti furono spogliati in gran parte della loro autorità al punto che Facino li privò della libera disposizione delle loro entrate e li ridusse a tale ristrettezza, che mancavano talvolta di vesti e di cibi.

All'apice della potenza Facino non era ancora pago di tante conquiste e mirò allora a riunire nelle sue mani tutto l'antico stato visconteo. Rivolse perciò le sue mire contro Brescia e Bergamo, questa ultima allora in possesso di Pandolfo Malatesta. Iniziate le ostilità, nella primavera del 1412 si impadronì dei sobborghi di Brescia. Mentre si accingeva all'assedio della città fu colpito da un mortale attacco di gotta che lo costrinse a farsi trasportare in Pavia.

La fine imminente del condottiero impensierì i ghibellini che timorosi delle vendette dei Visconti, cospirarono contro la sua vita. Il 16 maggio 1412 Giovanni Maria mentre si recava ad ascoltare la messa nella chiesa di S. Gottardo venne trafitto da numerosi colpi di pugnale.

La notizia della morte del signore di Milano comunicata a Facino il giorno dopo non fece che peggiorare le condizioni del conte di Briandate. E proprio mentre giurava che se fosse vissuto avrebbe vendicata la morte dei Duca, gli mancarono le forze e spirò. Erede dei suoi possessi lasciò la moglie Beatrice di Tenda che andò sposa a Filippo Maria Visconti. Più tardi la povera Beatrice fu accusata di adulterio e mandata al patibolo dal consorte, insieme col presunto amante, il 13 settembre 1418.

E appunto intorno a questo presunto adulterio con conseguente condanna a morte di Beatrice e di Orombello è stato costruito — su libretto di Felice Romani — il melodramma belliniano, col quale Catania ha iniziate le celebrazioni del suo Cigno.

La salma di Facino fu deposta nella Chiesa degli Agostiniani in Pavia senza che alcuna lapide ricordasse ai posteri il suo sepolcro.

A commento della figura del conte di Briandate possiamo ripetere le parole di un dotto storico, il Bignami: «Non migliore nè peggiore dei suoi contemporanei e dei principi pei quali militava, ambizioso e astuto, feroce e altero, sempre vittorioso, Facino passò come una meteora fra orrori di lunghe guerre e insidie di cortigiani e di nemici, e si spense in un roseo fulgore di grammatica epopea».

R. Liguori

Il decennale del Dopolavoro

L'elevazione artistica culturale del popolo

Imponenti manifestazioni

Il calendario della attività artistica culturale del Dopolavoro comporta un insieme superbo di manifestazioni che dall'un capo all'altro d'Italia daranno modo di constatare l'attenzione che la Opera pone nella realizzazione dei compiti che il Duce nel crearla le ha affidati.

Manifestazioni nazionali, zonali, regionali e provinciali promuoveranno un movimento a cui prenderanno parte centinaia di migliaia di dopolavoristi e che saranno una degna celebrazione del Decennale dell'Istituzione, che tanto interessamento continua a destare anche oltre confine, dove si è cercato di imitarla. Nel vasto campo dell'attività artistica di cui sono state già pubblicate le manifestazioni che si avranno durante questi mesi sono da mettersi in evidenza alcuni particolari che danno uno speciale carattere al progressivo sviluppo di questo movimento che ha tanto contribuito alla elevazione spirituale e culturale della massa. Primo di essi è la partecipazione della O. N. D. alla Festa internazionale della danza popolare: questo merita di essere posto in evidenza. Attraverso un lungo ed accurato lavoro di propaganda il costume popolare italiano è ritornato a dignità di manifestazione artistica e le nostre canzoni come le nostre danze si sono inquadrate perfettamente in questa nuova atmosfera creata dal Regime. Raggiunti, dopo parecchi anni dei risultati soddisfacenti, al Dopolavoro è affidato l'incarico di mostrare l'ineguagliabile bellezza del costume tradizionale italiano, che vanta lunghi secoli di storia, e di far sentire con le canzoni popolari la espressione più genuina e bella del sentimento del nostro popolo, che ha per la musica un dono naturale.

La festa della danza popolare

Alla Festa internazionale della danza popolare, convegno dei più fastosi e tipici costumi di tutto il mondo e di quelle danze popolari che sono ormai famose, il Regime avrà modo di offrire con la presentazione dei gruppi popolareschi del Dopolavoro una dimostrazione convincente dell'alto valore artistico della tradizione italiana, e di illuminare diffusamente la leggiadria e la tradizione popolaresca italiana, che spesso non è apprezzata nella giusta misura.

Come si vede il compito è dei più importanti ma come già per il Carro di Tespi Lirico, che ha saputo nel Belgio ottenere i più vivi consensi dalla popolazione, così anche questa volta a Londra la nuova Italia troverà modo di suscitare l'ammirazione e l'entusiasmo sia dei partecipanti che della massa.

Gli spettacoli nella Basilica di Massenzio

Le manifestazioni nazionali comprendono concorsi bandistici e corali, filodrammatici e popolareschi, rappresentazioni dei Carri di Tespi, concorsi nazionali violinistici, violoncellistici, pianistici e quelli speciali per una commedia in tre atti e per i giovani interpreti della canzone italiana. Si ripeterà quest'anno uno spettacolo che ha lasciato nell'animo degli spettatori il più duraturo ricordo. Nella Basilica di Massenzio, inquadrata quindi in una cornice di ineguagliabile bellezza e grandiosità saranno date due rappresentazioni che per il loro contenuto hanno un alto significato spirituale. Il «Coriolano» e «Giulio Cesare» di Shakespeare rifulgeranno in tutta la loro bellezza nella imponenza del scenario, palpitante e magnifico su cui si svolgeranno ed il Dopolavoro darà così un altro e non indifferente contributo efficacissimo alla propaganda per la conoscenza di quelle opere d'arte che ricordino al nostro popolo la grandezza.

Ma il calendario è ancora ricco, poichè oltre alle diecine di manifestazioni nazionali, citate e di cui ognuna avrebbe bisogno di un accurato studio è opportuno porre in risalto il numero più che rilevante delle varie manifestazioni che permetteranno a tutto il popolo italiano di partecipare e di assistere altresì a questo decennale dell'Istituzione, che il Duce ha voluto creare per il suo popolo, per dargli ancora una prova del suo affetto.

Quattrocento convegni e concorsi

Nelle zone saranno indette 13 manifestazioni, mentre nelle provincie circa 400 fra convegni, raduni e concorsi daranno al popolo la sensazione del grande sviluppo raggiunto dal Dopolavoro, fucina potente di giovinezza forte nello spirito e nei muscoli.

Un insieme di varie centinaia di manifestazioni che richiedono una perfetta attrezzatura tecnica ed un lavoro organizzativo dei più vasti sono una prova della altezza a cui è giunta l'Istituzione che richiama ogni giorno di più l'attenzione degli studiosi e dei governi di tutto il mondo.

Il decennale del Dopolavoro, che porterà sui campi sportivi di tutta Italia migliaia di dopolavoristi a misurarsi in sane competizioni vedrà altresì migliaia e migliaia di dopolavoristi temprarsi alle più difficili ed interessanti lotte dello spirito e dell'arte.

Cifre astronomiche

Quante goccie sono nel mare?

Roma, 26

Un dotto inglese pretende di essere riuscito a calcolare quante goccie di acqua conta il mare. Partendo dalla cifra, che egli afferma universalmente accolta dagli scienziati, secondo la quale in tutti i mari del globo l'acqua rappresenterebbe una massa di complessivi 1300 milioni di km. cubi, afferma che una goccia di acqua rappresenta circa un millimetro cubo per cui ve ne è un miliardo in un metro cubo. E poichè v'è un miliardo di metri cubi in un chilometro cubo, il paziente calcolatore crede di poter asserire che le goccie d'acqua del mare sono rappresentate da un numero composto di ventotto cifre di cui le prime sono 1 e 3 seguiti da ventisei zeri. Naturalmente il calcolo, come è di una utilità molto relativa, è anche di una esattezza molto discutibile perchè parte da una premessa che nessuno ha mai potuto controllare.

Il palombaro alla radio

Mosca, 26

La grande stazione radiofonica di Mosca ha effettuato recentemente una esperienza di trasmissione radiofonica dal fondo del mare. L'esperienza è avvenuta in Crimea presso Sebastopoli durante i primi tentativi di ricupero di alcune navi da guerra affondate nel Mare Nero. Il microfono posto nello scafandro di un palombaro era collegato via filo alla stazione radiofonica di Mosca ed è stato così possibile udire i rumori dei lavori sottomarini e il racconto di ciò che il palombaro vedeva.

Una scuola in Inghilterra per lo studio del combattimento aereo

Londra, 26

E' in progetto in Inghilterra la istituzione di una scuola del combattimento aereo composta dei migliori tecnici e piloti e dotata degli apparecchi più moderni e del materiale più recente. La scuola avrà per iscopo di scegliere i tipi di apparecchi convenienti per l'aeronautica inglese; studiare l'impiego dei cannoni installati sui aerei; indagare sui vantaggi e sugli inconvenienti dei monoplani e dei biplani; sperimentare le varie formazioni di combattimento; determinare i procedimenti tattici da seguire per distruggere le basi delle squadriglie da bombardamento ed eventualmente per combattere le squadriglie stesse; valutare il rendimento, a diverse altezze, dei vari tipi d'aerei che verranno definitivamente adottati.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Il XII annuale della Milizia

Il primo febbraio ricorre il XII annuale della fondazione della Milizia Volontaria. Il cuore di ogni squadrista esulta e affina ancor più la fede e la dedizione per la Rivoluzione che continua. Anche le Camicie Nere pordenonesi celebreranno in gioia ed orgoglio il dodicesimo annuale e venerdì sera alle ore 21 nella sala del Circolo del Littorio (sale superiori del teatro Licinio) il cent. prof. dott. Pasquale Rossi Preside del R. Istituto Tecnico celebrerà la storica ricorrenza.

Riunione di casari

Convocati dal dirigente di zona si sono ieri riuniti i casari della zona di Pordenone presso la sede dei Sindacati dell'Agricoltura in via Brusafiera. I casari sono stati informati sulla misura con cui dovrà essere trattenuta la R. M. sui loro stipendi.

Le licenze di commercio

Rammentiamo ai commercianti pordenonesi la necessità di presentarsi alla locale delegazione fascista del commercio, per provvedere alla regolarizzazione e rinnovazione delle rispettive licenze.

Alla Quadriennale romana

Apprendiamo con il più vivo compiacimento che il concittadino scultore prof. Ado Furlan è stato accettato quale espositore alla II. Quadriennale d'Arte Nazionale di Roma. All'egregio camerata che ha esposto con successo ultimamente alle Mostre Sindacali di Trieste e di Udine, congratulazioni ed auguri.

Festa salesiana

Domenica 3 febbraio la famiglia salesiana pordenonese celebrerà la festa di San Francesco di Sales il santo protettore della giovanissima opera di un altro santo: don Giovanni Bosco. Nella chiesa parrocchiale di San Giorgio alle ore 10.30 sarà celebrata la Messa solenne cantata dagli alunni del collegio Don Bosco, ed il panegirico sarà tenuto dal prof. don Luigi Lanfranchi.

Mostra di lavori al collegio Vendramini

Ieri al collegio Vendramini si è aperta una mostra di lavori eseguiti dalle allieve del corso di taglio iniziatosi il 1 ottobre scorso. La mostra rimane aperta sino al 4 febbraio e l'ingresso è libero al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

La Madonna Candelora

Il 2 febbraio avrà luogo la festa della Purificazione di Maria Vergine: è la tradizionale Madonna Candelora che, secondo un antico adagio, molto saggio in verità, dovrebbe segnare l'inizio della primavera. La benedizione delle candele sarà effettuata alle ore 9 a San Giorgio ed alle ore 10 a San Marco. A San Giorgio, poi, alle 18, funzione vespertina.

Il maltempo

Il freddo è un po' diminuito, ma in compenso nella notte tra venerdì e sabato è caduta abbondante la neve, per fortuna in mattinata di ieri la bianca visitatrice si è sciolta in pioggia che ha però riempito la strada di fango. Il mercato di ieri naturalmente ne ha molto sofferto.

La recita delle elementari al Licinio

Anche quest'anno, come è gentile consuetudine, gli alunni delle elementari, istruiti dai loro insegnanti sotto la direzione dell'ispettore scolastico prof. Croce, daranno al Licinio una recita che richiamerà molto pubblico.

La produzione prescelta questo anno è un'operetta zingaresca: «Zurika» del maestro Ercole Corona, non nuova ormai nel gaio mondo delle piccole lirica infantile. Sono già state distribuite le parti ed i bravi insegnanti con i piccoli artisti si sono già messi alacremente al lavoro.

Tra breve preciseremo la data della recita che costituirà indubbiamente un avvenimento nella vita teatrale pordenonese.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la Farmacia Pelese posta in piazza Cavour.

I processi di Pretura

Pretore dott. Camillo Bottesini - P. M. avv. Imperatori e Asquini - Cancelliere A. Paiange.

Simulazione di reato — Un giovane ventenne da Porcia, Bruno Da Pieve, un giorno dello scorso dicembre riscossa la paga la spese per allegramente con amici in dolci e bibite. Quando venne il momento di tornare a casa si accorse dell'enormità commessa ed alla madre, che attendeva il denaro, parlò di una rapina subita da parte di due sconosciuti. Il peggio si è che ripetè il racconto in una denuncia ai Reali Carabinieri. Conclusione: un anno di reclusione, con la condizionale. (Dif. avv. Tomasini).

Contravvenzione al foglio di via. — Giovanni Stocco fu Antonio, Antonio Stocco di Giovanni e Mario Cion fu Angelo da Resana, imputati di contravvenzione al foglio di via per non aver ottemperato all'ingiunzione loro fatta di raggiungere il paese di residenza, sono condannati ad un mese di arresto con la condizionale.

Insufficenza di prove. — Primo Facca fu Pio da Fiume Veneto è imputato di aver rifilato al sig. Angelo Puppa fu Antonio, nel restituirgli una somma avuta a prestito, un biglietto fuori corso di lire 100 del Banco di Napoli. E' negativo, ed è assolto per insufficenza di prova. (Dif. avv. Tomasini).

Ingiurie e lesioni. — Zanussi Vittorio fu Gio. Batta. e Norina Di Iulin di Gio. Batta di Pordenone, marito e moglie, sono imputati di ingiurie e lesioni personali volontarie in danno di Rigo Antonia fu Agostino. Zanussi è condannato a 200 lire di multa e la Diruidia a lire 350 di multa, ed ai danni in solido verso la parte lesa, oltre alle spese di causa. (Dif. avv. Rosso).

Incendio doloso — Accusata di fraudolenta distruzione della cosa propria per incendio doloso è Ciprian Teresa ved. Pivetta, da Prata. L'imputata è negativa, ma le prove le sono contrarie ed il Pretore la condanna, alla pena di 4 mesi di reclusione e lire 400 di multa col condono.

Naturalmente l'assicurazione non pagherà un centesimo e la sconsigliata Pivetta avrà campo di pensare alle tristi conseguenze di delittuose speculazioni. (Dif. avv. Tomasini).

ZOPPOLA

Nomina

Con recente provvedimento del Comando Federale di Udine il nostro sanitario dott. Mario Solido è stato nominato comandante medico di questo Fascio Giovanile di Combattimento.

Corsi di capi squadra

A cura del C. M. Angelo Bortolussi, Comandante di questo Fascio Giovanile di Combattimento, hanno pieno sviluppo una serie di corsi serali per la preparazione dei capi squadra.

Nell'Ufficio di Conciliazione

All'udienza di giovedì (Conciliatore Angelo Pagura con l'assistenza del cancelliere Luigi Coletti), sono state discusse 8 cause comprese 9 civili; delle quali sono state conciliate 4, chiusa con sentenza 1, rinviate 12.

Gita ad Azzano Decimo

Gli avanguardisti di Zoppola, al comando del C. M. Valentino Fabris, direttore ginnico sportivo di questo forze giovanili, si recano oggi in gita ad Azzano X per restituire la visita a quei camerati. I 70 della squadra ciclistica, perfettamente equipaggiati, attendono con entusiasmo di fraternizzare con la compagnia Azzanese, che ha predisposto un appropriato programma di ricevimento per festeggiare gli ospiti.

CORDENONS

Pro culle povere

Il dott. Aldo Orlandi in occasione della nascita della sua piccola Maria Bianca, ha offerto al Fascio Femminile, pro culle povere, lire 50. La Segretaria vivamente ringrazia.

Nel Fascio Femminile

In questi giorni la Segretaria del Fascio Femminile, ha proposto alla delegata Provinciale, la signorina Elda Mucelli, insegnante, quale vice segretaria-tesoriera, in sostituzione della signora Rambogna Saccher, dimissionaria per ragioni di salute e la signorina D'Andrea Noemi, insegnante, quale delegata delle Giovani Fasciste, in sostituzione della signora De Zun, pure da tempo dimissionaria. La delegata provinciale ha ratificato le proposte.

Mostra esperantista

La mostra esperantista, all'allestimento della quale gli esperantisti del Dopolavoro Comunale di Cordenons lavorano alacremente da qualche mese, sarà pronta fra breve.

FIUME VENETO

Corso capi squadra avanguardisti

Ieri hanno avuto inizio le lezioni per gli allievi capi squadra avanguardisti al corso diretto dal C. M. Giuseppe Santarossa. Sono invitati a partecipare oltre agli organizzati designati, anche gli altri graduati, che avranno così modo di rinnovare la loro cultura ed il loro grado di addestramento.

Cronaca mesta

E' deceduto ieri, dopo brevissima malattia il concittadino Marco Schizzi fu Girolamo di anni 80, apprezzato possidente e funzionario per 40 anni del Lloyd Triestino, padre della Segretaria del Fascio Femminile locale. La notizia ha destato in paese profondo cordoglio poichè lo scomparso godeva giustamente la stima e la benevolenza di tutti. Ai congiunti le nostre condoglianze.

BERTIOLO

La filodrammatica a Rivignano

La nostra filodrammatica recterà domenica 3 febbraio a scopo benefico assistenziale nel teatro del Dopolavoro di Rivignano, ove rappresenterà la brillante commedia in tre atti «Barba Tita a Padue» o «Universitat di Padue». Gli attori col loro brio e padronanza scenica sapranno certamente ottenere il plauso del pubblico rivignanese.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Nomina

Con provvedimento del 21 corr. il Segretario Federale ha nominato comandante medico del Fascio Giovanile di Combattimento il dr. Giacomo Faleschini, camicia nera del 1921.

Tre quintali di pannocchie rubati

Notti or sono, nel granaio del nob. dott. Antonio Nievo, sono stati rubati circa tre quintali di pannocchie. I carabinieri hanno concluso le indagini denunciando quale sospetto autore del furto, Giuseppe Cetto di anni 37, quivi dimorante.

Lezioni di frutticoltura

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura del Friuli saranno tenute nei giorni e località sottosegnate delle lezioni teorico-pratiche di frutticoltura:

Martedì 29 gennaio a Codroipo: adunata alle ore 9.30 presso il Municipio.

Mercoledì 30 gennaio a Varmo: adunata alle ore 9.30 presso il Municipio.

Venerdì 1. febbraio a S. Vito al Tagliamento: adunata alle ore 9.30 presso il Circolo Agricolo.

Le lezioni sono libere a tutti. In caso di tempo piovoso saranno tenute al coperto.

CIVIDALE

Il nuovo Presidente dei volontari di guerra

Il presidente generale dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra on. Coselchi ha nominato presidente del Gruppo Azzurri di Dalmazia di Cividale il camerata nob. Luigi della Rovere I. capitano degli Alpini decorato di due medaglie: una d'argento e una di bronzo al valor militare e della Croce al merito di guerra.

Al camerata della Rovere volontario di guerra, il nostro compiacimento.

Conferenza all'Istituto di Cultura

Martedì 29 all'Istituto Fascista di Cultura, il Rettore del Regio Convitto Nazionale prof. Luigi De Fraida, terrà una conferenza sul tema «Onorato Balzac».

Guerra chimica

Oggi domenica alle ore 10 precise il I. Cadetto Zuliani Vanni, terrà alla Casa del Littorio per gli Avanguardisti e Balilla moschettieri, una conferenza sul tema: «La guerra chimica».

Contributi per la lotta contro l'accattonaggio

Generosi cittadini hanno spontaneamente iniziato il versamento del contributo per l'anno 1935 per la lotta contro l'accattonaggio. Pubblichiamo il primo elenco delle quote pervenute: Dini Carlo lire 25 — Coren Rosa ved. Terro 50 — Degano sac. G. Batta 20 — Famiglia nob. della Torre 50 — rag. Valentino di Gaspero 25 — mons. Sebastiano Ferino 50.

Per comodità dei signori elargitori, le offerte possono essere anche recapitate presso la Tipografia Fulvio.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: dott. Giuseppe Tomaselli lire 120 — mons. Valentino Venturini, per onorare la cara memoria della sorella Cristina Venturini lire 200.

Carnevale

Oggi, nella sala «Al Cacciatore» l'orchestra G. Tomasig del Sindacato orchestrale cividalese, eseguirà il nuovissimo repertorio di ballabili. Il gestore della sala Lino Marzolini ha preparato novità e sorprese.

Nella vicina Moimacco invece sarà l'orchestra del maestro Luigi Vanon che provvederà a deliziare le numerose coppie che là si porteranno per passare una lieta serata.

Farmacia di turno

Oggi e durante tutta l'entrante settimana, presterà servizio di turno la farmacia Podrecca del dott. G. Tomaselli, sita in Corso Vittorio Emanuele.

REMANZACCO

Partite di calcio

L'aurora a Pradamano

Oggi, l'undici di Varadi si porterà a Pradamano per la partita di ritorno valevole per il campionato Ulliciano. I nostri rosso-blu si trovano un poco imbarazzati per la squalifica di tre giocatori due dei quali hanno subito la pure punizione per non avendone colpa. L'Aurora quindi giocherà con una nuova formazione, e, dal risultato di questa partita saranno scelti gli elementi che dovranno formare la squadra per la disputa della «Coppa Porzio».

La Coppa «E. Porzio» sarà disputata sul campo «Michele Bianchi» in Remanzacco, durante il febbraio.

Cividalese - Audax di Grions

Sul locale campo sportivo «Michele Bianchi» oggi alle ore 14.30 s'incontreranno la squadra cividalese e l'undici dei Grions, partita valevole per il campionato Ulliciano.

Carnevale

Oggi, nella sala Feletig, dalle ore 16 in poi, festa danzante.

PALMANOVA

Cinema

Al cinema teatro Garibaldi oggi sarà proiettato il film della Metro «Il Gatto e il violino» con Jeanette Macdonald e Ramon Navarro. Precederà film Luce sonoro. Sulla scena spettacolo di varietà con Raphael e i suoi cani, Graziella, eccentrica, e Klym, comico. Domani alle 20.45 rivedremo Cecchelin.

Nel Dopolavoro calcistico

La Sezione calcio dell'O. N. D. comunica: I componenti questa Sezione sono pregati a voler intervenire alla seduta che avrà luogo giovedì 31 corr. alle ore 20.30 presso la sede. Sarà data visione del bilancio del girone di andata del campionato di prima divisione, saranno prese disposizioni in merito al girone di ritorno e saranno discussi vari argomenti.

Si pregano tutti i soci sostenitori della locale squadra di calcio in ritardo con il pagamento della quota mensile a voler regolare la loro posizione al più breve tempo possibile a scanso di provvedimenti.

L'odierno incontro Palmanova-Pordenone

Molta attesa per l'odierno incontro della nostra squadra col Pordenone. Le due squadre si presenteranno sul terreno di gioco alla stesso livello; perdendo, i neroverdi (non mi sono sbagliato, questa volta, collega pordenonese) il vantaggio dell'esperienza e della maggior forza penetrativa dell'attacco giocando su campo avversario, solo il rettangolo di gioco potrà far pesare la bilancia da una parte; in partenza le due squadre si equivalgono. Le emozioni che questo incontro ci prepara sono molte. I sostenitori pordenonesi, che in zeppi torpedoni, scenderanno al campo del Littorio, e quelli Palmarini, mantengono i loro incoraggiamenti alle rispettive squadre in un cavalleresco stile. I ventidue atleti in campo difenderanno i loro colori per la vittoria con tutte le loro possibili energie e sportività. Le partita sarà viva ad una condotta combattuta.

Dalla formazione della squadra del Palmanova si può arguire che essa soprattutto tende a vincere e non a condurre in porto la partita su un risultato nullo. Questo soltanto lo dice il passaggio di Bonino a terzino e la sua sostituzione a mediano con Butto, il non dimenticato mediano di Bassano e contro il Pro Gorizia Piani Livio all'allenamento settimanale ha ridimostrato quali sono le sue reali possibili a condottiero dell'attacco; lasciatelo che si conosca con i compagni che gli sono a lato e che si rimetta completamente a posto per quanto riguarda fiato, perchè lo abbiamo visto un po' sfocato.

Formazione del Palmanova: Bearzi; Cargnello e Bonin; Butto, Bonino e Camaran; Fogar, Desinan, Piani Livio, Baldassi, Duiat.

AIELLO

Conferenza al Dopolavoro

Don Diodato ha tenuto l'altra sera al Dopolavoro una piacevole conferenza sulla vita di S. Giovanni Bosco. Rimeritati applausi hanno accolto il suo dire, illustrato da numerose proiezioni.

Atto di civismo

Per interessamento del Podestà è stata sistemata la strada campestre che unisce Aiello con S. Vito. I proprietari delle campagne confinanti hanno collaborato con prestazioni gratuite e seguendo lo esempio del Commissario che prima posto mano al lavoro. La nuova strada è provvista di scoli di acqua e di pendenza razionale con beneficio non indifferente alla località.

LATISANA

Dopo un infortunio

La direzione del Paliteama Odeon tiene a precisare, a proposito dell'infortunio accaduto al giovane Luigi Beri, che questi non è addetto alla pulizia del teatro, ma vi si trovava per puro caso.

Latisana - Pordenone

Oggi alle ore 14.30 al campo Littorio sarà disputato l'atteso incontro calcistico valevole per campionato della III. seconda divisione tra il Latisana e il Pordenone.

Gli azzurri partono favoriti.

Cinema

Oggi alle ore 10.15 e stasera alle ore 20.30 sarà schermo il film Metro «Catene» con Norma Shearer e Fredric March.

SPILIMBERGO

La consegna delle fiamme ai premilitari rinviata all'11 febbraio

La cerimonia per la consegna della Fiamma al Battaglione pre militare, che doveva svolgersi oggi, è stata rinviata all'11 febbraio, causa il sopravvenuto mal tempo.

Riunione di casari

Ieri alle 14 il dirigente di Zona dei Sindacati Fascisti dei Lavoratori dell'Agricoltura, ha presieduto una riunione dei casari del mandamento. Sono state trattate varie questioni riguardanti la categoria.

VALVASONE

Corso di frutticoltura

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e col concorso della Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, si terrà a Valvasone un corso teorico pratico di frutticoltura. Prima lezione domani lunedì alle 9.30, presso il Municipio.

PASIAN DI PRATO

Il Comandante medico del Fascio Giovanile

La Federazione dei Fasci di Combattimento, su proposta del Segretario del Fascio, ha nominato comandante medico del nostro Fascio Giovanile il dott. Primo Toso, ufficiale sanitario del Comune.

Ai Fascisti

Si avvertono i Fascisti ed i Giovani Fascisti che il tesseramento per l'Anno XIII si è iniziato e che l'Ufficio di Segreteria è aperto, per le operazioni di tesseramento tutte le domeniche dalle ore 8 alle ore 11.30. S'invitano, pertanto, a provvedere per il versamento del loro contributi.

Nastro bianco

Ieri la casa del Comandante del F. G. C. capo manipolo Mossenta, è stata allietata dalla nascita d'un Balilla. Felicitazioni.

Incontro calcistico

Oggi alle ore 14 sul campo dell'O. N. D. di Passons, sarà disputato l'incontro calcistico fra la squadra di questo Fascio Giovanile e la Tarcentina, prima del girone D. Benchè ancora sotto la dura sconfitta subita dal Giovinezza, il Pasian di Prato attende serenamente questo incontro, certo di non uscirne onorevolmente. La partita portanto sarà quanto mai interessante.

GEMONA

Cultura fascista militare e sanitaria

Hanno avuto luogo le settimanali conferenze fascista militari e religiose alla sede Balilla; con le conversazioni del Cappellano Pituello, del dott. D'Andrea, dei Comandanti per la parte militare.

Agli ufficiali in congedo

Con ottima frequenza hanno avuto luogo alla sede della 55. Legione alpina friulana, le lezioni di cultura militare tenuta dal Lo capitano Actis.

Pesca abusiva

La notte scorsa la Milizia forestale ha sorpreso Baldassi Domenico a pescare senza licenza, con la fiocina e con l'ausilio di fonte luminosa e lo ha denunciato per pesca abusiva.

Ferisce un amico con una rivoltella ritenuta scarica

I giovani Mario Tuti di Felice abitante in via dei Conti e Alfredo Baldissera fu Pio abitante in via Sottocastello, si provavano a far scattare il grilletto di una rivoltella che ritenevano scarica. Una pallottola che era nella canna non partiva ai primi scatti del percussore ed i due imprudenti erano perciò del tutto persuasi di adoperare un'arma innocua. Per giuoco il Tuti puntava la rivoltella in direzione del compagno, il quale, più prudente lo invitava tuttavia a non scherzare. Disgraziatamente il colpo partiva ed il proiettile feriva al capo il Baldissera fermandosi in cavità e ledendo anche il nervo ottico dell'occhio destro.

Alle grida dell'infelice e del compagno, accorrevano i famigliari che trasportarono il ferito all'ospedale. Nella mattinata di ieri le sue condizioni sono notevolmente migliorate, ma la prognosi è ancora riservata.

TOLMEZZO

Nel Fascio Giovanile

Nella sala del Littorio, è stato inaugurato ieri il corso capisquadra che conta 40 iscritti.

Erano presenti il Comandante ing. De Marchi e l'Ispettore Antonio Molinari.

La neve

Ieri notte è caduta la prima neve, che ha continuato a scendere nella giornata fino a raggiungere i venti centimetri.

Cinema

Dalla ore 14 al Teatro De Marchi, gestione Dopolavoro, sarà in visione il film «La moglie indiana». Poi, film luce e cartoni animati.

Farmacia di turno

Oggi presterà servizio con orario normale la farmacia alla Salute di Regolo Corbellini.

CAVASSO NUOVO

Nel Fascio Femminile

Le donne fasciste sono invitate dalla Segretaria del Fascio femminile ad intervenire all'adunata che avrà luogo, nella sala comunale, oggi alle ore 14. Presiederà l'Ispettrice di zona Bidegon da Pantarotto.

Nella Cooperativa

Il Presidente della Cooperativa di Consumo essendosi dimesso, il Segretario provinciale fascista della Cooperazione ha nominato il camerata Luigi Businelli sostituzione.

Roggia consorziale

Da qualche tempo la roggia consorziale era in magra. Il Consorzio chiamò da quattro cinque giorni una squadra di operai che lavorano a rinforzar la presa della presa nei pressi dei Maraldi. Così i mulini riprenderanno la loro solita attività.

Nevicata

Dalla notte scorsa nevica copiosamente. Il rivestimento ha misura 14 cm. e la neve continua a cadere.

Furto di lampadine

Alcune sere or sono vennero rubate cinque lampadine della pubblica illuminazione alla Stazione ferroviaria. Anche sulla via Centulina-Staz. ne furono levate le lampadine da mano ignota.

Cade dalle scale e si ferisce

Nel pomeriggio di ieri la quarantenne Pierina Francescon, mentre stava assicurando una frasca ad una vite caddo dalla scala sopra un legno appuntito, producendosi una ferita lacero-contusa, guaribile in dieci giorni.

PAGNACCO

Una gara

Oggi alle 13, presso la trattoria di Giuseppe Venuti a Zampis, avrà luogo una gara di tresette fra i migliori giocatori.

SAN DANIELE

Veglie benefiche

Ieri sera si è riunito il Comitato cittadino costituitosi per l'organizzazione dei veglioni di beneficenza che saranno dati nel corrente carnevale ed ha iniziato la sua attività affidando singolari mansioni ad ogni membro del Comitato stesso.

Nell'Opera Balilla

Domenico Collino — direttore della Scuola serale di disegno professionale — si è iscritto a socio dell'Opera Nazionale Balilla.

Denunce di redditi

L'Ufficio distrettuale dello imposte rende noto che in data per le dichiarazioni dei redditi di categoria C.2. In proposito il «Popolo del Friuli» ha pubblicato negli scorsi giorni ampiamente ragguagli e norme.

Ad ogni modo, per tutte le informazioni i funzionari dell'Ufficio distrettuale sono a disposizione dei contribuenti.

PONTEBBA

Avviso ai fascisti

La Segreteria Politica del locale Fascio di Combattimento ha diramato a tutti i fascisti una circolare invitandoli a portare sempre il distintivo. Saranno presi provvedimenti per gli inadempienti.

Assemblea di cacciatori

Indetta dalla Presidenza della locale sezione, domenica 27 corrente alle ore 14.30 in una sala dell'Albergo Caffè Vecchio, avrà luogo una convocazione di tutti i cacciatori iscritti alla sezione per concretare la costituzione di una riserva di caccia bassa nella zona di Pontebbana e San Leopoldo e per esaminare altre questioni inerenti l'associazione.

CODROIPO

La consegna delle Fiamme ai premilitari

Oggi alle ore 10.30 alla presenza di cospicue autorità saranno consegnate le Fiamme ai battaglioni premilitari che hanno sede di Comando a Codroipo e che si intitolano ai Martiri fascisti: Edgardo Beltrame e Giuseppe Gentile.

Se il tempo lo permetterà la cerimonia seguirà in Piazza Vittorio Emanuele III; in caso contrario, nella Palestra scolastica.

Assemblea della Società operaia

Oggi alle ore 9, nei locali della Sede Sociale avrà luogo l'assemblea generale ordinaria e straordinaria della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione. Ordine del giorno: relazione morale e finanziaria; approvazione del bilancio; in seduta straordinaria: modifiche agli art. 26, 33, 34, 40, 48, 90, 91 e 92 dello Statuto sociale. Nel caso occorresse per la parte straordinaria una seconda convocazione, questa si terrà un'ora dopo qualunque sia il numero dei presenti.

Dopo l'assemblea saranno estratti 6 premi fra i soci che hanno una anzianità di 5 anni d'iscrizione, quindi si procederà alla nomina del nuovo consiglio secondo quanto disposto nell'art. 42 dello Statuto.

Ai militi del I.o manipolo

Tutti i militi del primo manipolo devono trovarsi oggi, domenica, alle ore 9 alla Casa del Littorio, per prendere poi parte alla cerimonia di consegna dei labari ai Battaglioni Premilitari.

Investito da un ciclista

E' stato medicato Ermanno Pressini fu Francesco di Codroipo per lesioni al naso, riportate in seguito ad investimento da parte di Morassutti Valentino di anni 18 da S. Pietro di Codroipo, che in bicicletta percorreva la Piazza Vittorio Emanuele III.

Una serie di furti

Si registra un'altra serie di furti nella nostra zona: apprezziamo: in danno di: Ottogalli Giuseppe di Melchiorre a Biauzzo i ladri asportarono 5 galline, un capponé ed un gallo per un valore di lire 70; Minizzini Gaetano fu Francesco di Redenzicco, cui da un pollaio aperto sono state rubate 13 galline per un valore di lire 120; Molaro Maria fu Luigi in Codroipo, cui sono state rubate da un pollaio aperto dopo scasso di una finestra, sono state rubate 3 galline per un danno di lire 17; Morassutti Antonio fu Luigi residente a Codroipo, in via Piave, cui da un pollaio sparirono quattro polli per un danno di circa 20 lire.

Farmacia di turno

Oggi domenica farà servizio di turno festivo la farmacia del dott. Faggiotto in piazza Vittorio Emanuele III.

E' morta improvvisamente a Ceresetto di Martignacco

Anna Caucigh

Ved. Cotterli

di anni 72

Ne danno il triste annuncio il figli FRANCESCO con la moglie INES ZANDONELLA, ENRICO NOTTI, MARIA col marito GIOVANNI DI GIUSTO; il fratello ENRICO, I NIPOTI e PARENTI tutti.

La cara Salma giungerà a Udine, piazzale Osoppo, oggi domenica alle ore 10, e il corteo funebre proseguirà per il Cimitero.

Udine, 27 - 1 - 1935. XIII.

Ringraziamento

Irma Gaspardis Chiurlo

i congiunti profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate all'adorata

Mamma

riconoscenti ringraziano.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Un anno di attività fascista

Il Direttorio Federale si è riunito ieri alla Casa del Littorio.

Il Segretario Federale — con riferimento anche ai problemi economici di maggior interesse provinciale verso i quali si è indirizzata l'attenzione del Partito — ha fatto un'ampia rassegna della situazione politica ed organizzativa, come si presenta dopo un anno di attività federale.

L'efficienza cui sono pervenute le organizzazioni dipendenti — Fasci Giovanili, Associazioni Fasciste, Opera Nazionale Balilla, Opera Nazionale Dopolavoro — e il particolare incremento delle iniziative assistenziali nel campo di attività dell'E. O. A., sono stati oggetto di lungo esame al quale hanno partecipato anche i camerati del Direttorio.

Alla fine della seduta il Direttorio ha incaricato il Segretario Federale di esprimere a S. E. il Prefetto sentimento di viva gratitudine per l'opera sua costante tutta volta agli interessi della Provincia per aver dato al Partito il modo di contribuirvi con serena collaborazione.

Turni di servizio

Per i turni di servizio, durante la settimana entrante, sarà seguito il seguente ordine:

Lunedì: Tubetti Antonio, Segretario del Fascio di Branco - Martedì: Cescutti Vittorio, Segretario del Fascio di Flaibano — Mercoledì: Gottardis Ottavio, Segretario del Fascio di Ovaro — Giovedì: Polnelli Alessio, Segretario del Fascio di Gemona — Venerdì: Callegher Mario, Segretario del Fascio di Sauris — Sabato: Fort Luigi, Segretario del Fascio di Budoia.

I suddetti Segretari si troveranno nel giorno loro assegnato alle ore 9 alla Federazione. Indosseranno la divisa fascista.

Nella Zona di Ampezzo

Nei giorni e nelle ore sottoindicati avranno luogo le assemblee dei seguenti Fasci della Zona di Ampezzo:

AMPEZZO — domenica 3 febbraio ore 14.30

RAVEO — domenica 3 febbraio ore 16

LAUCO — domenica 17 febbraio ore 15.

Nello stesso giorno a RAVEO sarà inaugurato il gagliardetto del Fascio di Combattimento.

L'odierno rapporto dei dirigenti sindacali dei lavoratori del commercio

Rammentiamo che oggi alle ore 17,30, nel salone delle riunioni della Casa della Cooperazione (viale Ledra) sarà tenuto il rapporto dei dirigenti sindacali dei lavoratori del commercio. Interverranno i segretari dei Sindacati provinciali ed i membri dei Direttori.

Rappresenterà la Confederazione dei lavoratori del commercio il camerata Guido Pasella dirigente della Unione di Trieste e facente parte delle Corporazioni.

G. U. F.

Fascio Giovanile Studentesco

Corsa campestre

L'ufficio sportivo del G. U. F., visto che il tempo non dà possibilità di effettuazione della seconda prova del campionato friulano studentesco di corsa campestre, ha creduto opportuno rinviare la gara alla domenica prossima 3 febbraio.

Ci si augura che alla corsa i concorrenti non manchino, anzi siano più numerosi per dar modo di costituire una forte squadra di mezzofondisti che sarà inviata a Verona per partecipare al campionato triveneto studentesco di corsa campestre che si svolgerà il giorno 3 marzo.

Pallacanestro

Tutti gli studenti che praticano o intendono praticare il gioco della pallacanestro sono invitati a trovarsi lunedì 28 alle ore 18 alla palestra della Casa del Balilla dove saranno costituite le squadre del Fascio Giovanile Studentesco che parteciperanno al Campionato Provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Opera Nazionale Balilla

Il concerto di questa sera

Ricordiamo che stasera alle 17 nella grande palestra della Casa del Balilla terranno concerto la Scuola Corale «A. Mazzuccato» e il Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» svolgendo il programma già pubblicato sulla «Pagina del Balilla» di venerdì scorso.

Al concerto potranno intervenire tutti gli organizzati e le loro famiglie.

Fasci Giovanili di Combattimento

Le disposizioni per il campionato provinciale di corsa campestre

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento come è stata data notizia indice ed organizza in Udine il 10 febbraio il campionato provinciale di corsa campestre tra i Giovani Fascisti della Provincia.

La gara avrà luogo, con qualunque tempo, su un percorso di circa 4 Km., cosparso di ostacoli naturali (fossati, siepi ecc.); l'arrivo avrà luogo in pista a Campo Moretti. Alla gara possono partecipare tutti i Giovani Fascisti, della Provincia, nati entro il gennaio 1913 e il dicembre 1916 in possesso della tessera A. XIII. I concorrenti dovranno trovarsi a disposizione della Giuria, alle ore 14 precise al Campo Moretti. Il tempo massimo scade 10' dopo lo arrivo del primo concorrente.

Il percorso sarà segnato con bandierine di carta giallo-cremisi, mentre sarà disposto un severo servizio di sorveglianza ad evitare che i concorrenti si da[illegible]ggino a vicenda e per controllare che tutti superino regolarmente gli ostacoli stabiliti. La gara per la quale è in palio il titolo di Campione Friulano dei F. G. servirà anche di prima selezione per la formazione della squadra rappresentativa del Comando Federale.

I concorrenti dovranno presentarsi alla partenza muniti del costume regolamentare (maglia e calzoncini neri) e dovranno esibire alla Giuria la carta d'identità o il certificato di nascita e la tessera A. XIII (si consiglia scarpette di corsa con punte corte).

Sarà fatta una classifica di squadra ed una individuale. La classifica di squadra sarà fatta sulla base di tre uomini. I Fasci che non avranno iscritto almeno tre elementi non concorreranno alla classifica di squadra.

Le iscrizioni, gratuite, verranno dirette al Comando Federale ove si accettano sino alle ore 12 dell'8 febbraio.

I premi di rappresentanza saranno: Coppa al F. G. col maggior numero di iscritti giunti in tempo massimo. — Targa al F. G. cui appartiene la squadra prima classificata. — Medaglia argento grande al F. G. cui appartiene il Campione Provinciale.

I premi individuali consisteranno in medaglie: al 1.o di vermeille grande; al 2. di argento grande; al 3. di argento media; dal 4. al 10. di argento; dal 10. al 20. di bronzo.

Tutti i Fasci Giovanili che hanno fatto disputare gare di corsa campestre sono invitati a darne sollecita comunicazione al Comando Federale specificando il nome del vincitore, la distanza coperta, il tempo impiegato e il numero dei G. F. partecipanti.

Neve sui monti e gelo in città

Trentacinque centimetri di neve a Tarvisio - Disgrazie ai pedoni - Incidenti d'auto - Lo spartineve sulla pontebbana

Dopo [illegible] di bel tempo rallegrato da terso sole, ma durante il quale il freddo ha toccato taluni giorni otto - nove gradi sotto zero ed in qualche zona periferica della città anche undici sotto zero, il cielo ieri notte s'è annuvolato. Sembrava che le previsioni di una abbondante nevicata si avverassero; invece la caligine non ha spremuto che pioggia. La neve è però nevicata sulle nostre montagne coprendole di uno spesso manto e spingendosi fino a Carnia. Ieri mattina in quest'ultimo paese l'altezza raggiunta dalla neve era di circa 20 centimetri; a Tarvisio i 35 centimetri erano stati superati alle ore 11.

In seguito alla abbondante nevicata, alle ore 9 di ieri è uscita la locomotiva spartineve sulla linea di Tarvisio.

In città e nella campagna vicina ove abbondante era caduta tutta notte, una pioggia sottile e persistente, per effetto della rigida temperatura verificatasi nelle primissime ore del mattino, qua e là lastre di ghiaccio hanno levigato le strade.

Sempre alle prime ore del mattino, non pochi sono stati gli scivoloni, taluni anche con conseguenze. La contadina Angela Romanelli di anni 54 da Basaldella, mentre camminava sulla strada di Terenzano cadendo a terra si fratturava il terzo medio della gamba destra. L'altra nonagenaria Carlotta Tissetto in Pellizzari dimorante in via Tiberio Deciani, appena uscita di casa perso l'equilibrio e malamente stramazzando, si fratturava il terzo superiore dell'omero destro. Entrambe sono state accolte all'Ospedale e giudicate guaribili rispettivamente in quaranta ed in cinquanta giorni.

Numerose automobili poi, hanno corso serii pericoli; oltre una ventina sono stati gli incidenti causati da slittamenti; fortunatamente senza gravi conseguenze. In via Vascello una autovettura, nel prendere la curva che conduce in via della Cernaia, è andata a finire nel canale della Roggia mettendo anche in pericolo l'autista il quale con un salto, agile e sollecito, è uscito fuori mettendosi.... all'asciutto. Le persone che stavano sulla macchina erano fortunatamente discese una ventina di metri prima. In viale delle Ferriere, due auto, per evitare il cozzo l'una contro l'altra, nelle sterzate, sospinte dallo slittamento, sono andate a ridosso, l'una del portone del magazzino vini della Ditta Micoli, l'altra contro il muro. In piazza Umberto I tre autovetture, una grossa e due piccole hanno cozzato tuttavia con lievissimi danni.

La serie degli incidenti d'auto è chiusa da quello avvenuto in un viale della periferia: un camioncino guidato da Elio Bianchi e una «Balilla» guidata da Riccardo Morandini, stavano per incrociare allorchè la «Balilla» per evitare d'investire un ciclista scivolato nel mezzo della strada, si è spostata verso sinistra andando ad urtare di striscio il camioncino. Danni alle persone nessuno; le macchine, qualche ammaccatura.

CONFERENZE

Anni decisivi

Non è un mistero che gli anni che corrono, eredi delle conseguenze di una guerra che non ha riscontri nella storia e agitati da un complesso di problemi formidabili, vanno elaborando situazioni ed orientamenti nuovi nella vita dei popoli. Su questo tema parlerà questa sera, alle ore 17,30, nella sala di via Treppo 3 il nostro pubblicista di politica estera avv. Bortolo Galletto di Vicenza.

Dizioni di Renato Toselli al Circolo Artistico di Trieste

Venerdì sera, davanti a numeroso uditorio, il poeta friulano Renato Toselli ha tenuto al Circolo artistico di Trieste una dizione del suo ultimo lavoro dato alle stampe: «Sinfonie Pastorâl».

Prima della dizione, molto gustata, Toselli ha parlato della letteratura vernacola o, per dir meglio, popolare, meritandosi vivo consenso.

L'intagliatore Ortiga nell'albo dei maestri artigiani

La direzione di Roma della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani ha comunicato al concittadino Napoleone Ortiga la sua iscrizione all'Albo dei maestri artigiani nel contempo augurandogli che circostanze favorevoli permettano di metterlo a disposizione dei giovani apprendisti della Provincia e di altre località per la sua esperienza artistica ed artigiana.

Il nome dell'Ortiga — capo comunità — è stato segnalato dal Consiglio della Federazione Nazionale alle Segreterie Provinciali perchè, istituendo corsi a carattere artigiano, vogliano avvalersi dell'opera del nuovo maestro. Ci congratuliamo col camerata.

Appalto di lavori per manutenzione di strade provinciali

Ieri presso la Segreteria dell'Amministrazione Provinciale si è proceduto all'esperimento d'asta per l'appalto dei lavori e delle forniture occorrenti alla manutenzione delle strade provinciali pel 1935, sono state ammesse alla gara complessivamente 25 ditte; e dei singoli lotti sono rimaste aggiudicatarie le seguenti: Strada bivio Taboga - bivio Coseat - Gemona: Trombetta Pietro di Osoppo — Strada Udine - San Daniele: Paolo Schiratti di Fagagna — Strada Udine-Spilimbergo: Pietro Giacomello di Spilimbergo — Strada Spilimbergo-Maniago: Romano Mirolo di Spilimbergo — Strada Villasantina - Comeglians - Confine bellunese: geom. Pietro Della Pietra — Strada Udine-Latisana: Coop. Osoppana di Lavoro, di Osoppo — Strada Udine - Palmanova - Visco - S. Vito al To[illegible]. Don Pietro di Pradamano — Strada Triestina: Enrico Tosolini di S. Pietro al Natisone — Strada Iulia-Augusta: Guido Silvio Mizzon di Lonigo — Strada Cormonese: Guido Silvio Mizzon di Lonigo — Strada Ponte della Delizia - Cordovado: Giovanni Bernart di Sesto al Reghena — Strada Papparotti - Buttrio: Guido Silvio Mizzon di Lonigo.

Andarono deserti i seguenti lotti per i quali le offerte sono state superiori al dato d'asta: strada Pordenone-Maniago; strada Palmanova-S. Giorgio-Marano e strada della Motta.

Versamento di contributi alla Cassa Malattie addetti al commercio

Ad evitare ogni responsabilità, il datore di lavoro che riceve il Bollettino di versamento deve versare la somma in esso indicata immediatamente anche se riscontra qualche eventuale differenza di conteggio; il versamento può essere fatto in un qualunque Ufficio Postale chiedendo che di esso venga accreditato il C/C Postale N. 1/10480.

Recandosi all'Ufficio della Cassa Malattie in via Asquini 1, Udine, o scrivendo al detto Ufficio, il datore di lavoro chiederà poi spiegazioni sulle differenze riscontrate e l'Ufficio provvederà ad accreditargli le eventuali somme pagate in più per variazioni, licenziamenti od eventuali errori, e ad addebitargli quelle pagate in meno. Coloro che prima della scadenza della rata di contributi non ricevessero il bollettino di versamento, sono tenuti a versare la somma che risulta dovuta in base alle rate da essi precedentemente pagate, e l'Ufficio provvederà poi agli eventuali conguagli. La Cassa Malattie non corrisponde alcuna indennità al prestatore d'opera ammalato qualora il datore di lavoro da cui esso dipende non sia in regola col pagamento anticipato dei contributi previsto dallo Statuto: in tal caso la responsabilità totale resta del datore di lavoro.

Il corso sindacale per i lavoratori dell'industria

Stamane alle 10, nella sede dell'Unione lavoratori dell'industria, sarà tenuta dall'universitario dottor Camillo Zambruno, la prima lezione del corso di materie sindacali, sul tema: «Sindacalismo fascista e Partito».

Cronaca minima

Dal bollettino militare rileviamo che il I. ten. di Fanteria Gervasio è trasferito al Comando del Corpo d'Armata di Udine.

Atto onesto. Luigi Lago dimorante in via Anton Lazzaro Moro, rinvenuto per istrada un portamonete contenente 11.70 lire, si è affrettato a consegnarlo da una guardia municipale: lo smarritore può rivolgersi all'ufficio economato municipale.

Marionette. - Oggi nel teatrino di via Gemona, alle ore 17, si rappresenterà l'azione fantastica in quattro atti: «Rosmunda ovvero il Castello incantato» con Facanapa sudiero valoroso. Seguirà varietà e balletto.

Cadendo dalla bicicletta, Elena Linossi d'anni 37 da San Gottardo, ha riportato una ferita al mento. Guarirà in otto giorni.

Per uno scontro automobilistico, Antono Zazzarelli di anni 42 da Trieste, ha riportato ieri una ferita lacero contusa al labbro inferiore destro con lussazione di due denti. E' stato medicato all'ospedale e giudicato guaribile in otto giorni.

I noleggiatori d'auto, Antonio Contardo e Giovanni Carlini con autorimessa rispettivamente in via dei Missionari ed in via Piave, sono stati dichiarati in contravvenzione perchè non avevano trascritto sull'apposito registro l'uscita d'una macchina a nolo.

Il Commercio Veneto è uscito riportando i consueti notiziari nazionali e provinciali interessanti la categoria dei commercianti.

Ancora quattro! Silvio Pezzetta d'anni 36 di via Gemona, Pio Toffoletti d'anni 36 di Povoletto, Ilio Gianmarco d'anni 20 e Giovanni Perin d'anni 38 da Talmassons, sono stati derubati della rispettiva bicicletta.

Con un coltello, Ubaldo Odolutti d'anni 29 da Passons si è accidentalmente in casa, prodotto una ferita al piede destro. Guarirà in otto giorni.

riflessi

Due mamme

Nei dintorni di Alessandria venne trovato in una siepe il corpicino di un neonato avvolto fra stracci. Premurose ed immediate cure hanno ridonato al mondo la piccola creatura. E' avvenuto però che le pronte indagini svolte, hanno portato alla scoperta di.... due giovani donne che si protestano con eguale calore madri del bambino. E' il vecchio casetto che diede luminosa ed imperitura fama al barbuto buon re Salomone che si ripete, e vien voglia di suggerire al giudice l'applicazione del noto metodo tanto draconiano quanto infallibile.

Poco tempo fa è successo altro strano fatto del genere e proprio in quel di Alessandria. Dico strano perchè le contese per i figli pareva fossero attributo riservato in ordine alla paternità e mai applicabile alla maternità in quanto funzione così assoluta, incontrovertibile, e... personale che il volerla discutere aveva, fino a ieri, senso di paradosso.

Fra le due donne che si affermano madri la migliore è senz'altro quella che finge, qualunque sia la ragione che la spinge a volersi attribuire una maternità non sua, perchè oltre a non essere colei che ha avuto il terribile pensiero di disfarsi della sua creatura e la tremenda viltà di metterlo in attuazione abbandonandola in mano del destino, cerca ora di salvare un'altra donna accusandosi del più triste dei delitti di cui essere umano possa macchiarsi. E piace, alla nostra fantasia, vedere questa donna difendere le sue asserzioni con calore, entusiasmandosi alle sue stesse parole, acquistando passione secondo un crescendo che il precisare rende compromettente, volutamente vittima della condanna che la potrà colpire; il fango che da sola si butta addosso non la sfiora, l'espiazione della pietosa bugia non la terrifica, nè l'accusatoria opinione degli uomini ed il loro disprezzo la fermano. Mentre la vera mamma, anzi la puerpera, la vediamo timida nella menzogna, titubante, incerta, circospetta, vaga nella difesa perchè ella non ignora il cilicio che la Giustizia le imporrà scoprendola e la punizione che la sconfesserà nell'anima.

La bontà di Dio non ha voluto morta la creatura; l'inchiesta degli uomini renderà vano il tentativo dell'altra e ridarà il figlio a chi l'ha concepito. Forse allora nella peccatrice farà luce la lontana felicità di poter riconquistarsi madre sul rogo di un atroce rimorso, grazie al pungolo sublime di uno smisurato bene.

Gg

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A.: In memoria del co. Daniele Asquini: fam. co. Letizia e Ottelio Asquini lire 100.

Il corso postmilitare degli artiglieri

Oggi, alle ore 9 presso la Caserma del 2.o Regg. Fanteria, sarà tenuta la IX lezione del corso post militare per gli artiglieri.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 26 gennaio 1935 XIII

Nati	2
Morti	2
Matrimoni	2

Nascite

Legittimi: Sabbadini Rolando di Luigi — Rotella Maria Pia di Alberto.

Morti

Baraldella Pirro fu Giuseppe di anni 43 meccanico — Cerbini Norma Regina di mesi 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Fantini Luigi fattorino con Marzana Iolanda casalinga — Croatto Antonio agente ferroviario con Mazzolo Maria casalinga — Moro Iginio ragioniere con Colussi Iones casalinga — Petri Luigi giardiniere con Zanutta Luigia casalinga.

Matrimoni

Damiani Olivo gestore con Fon Isidora casalinga — Dominutti Pio esercente con Derlich Maria esercente.

Denaro e tabacchi rubati in una privativa a Tricesimo

La porta del negozio di generi di privativa di Eleonora Cipriani di anni 51, sito in borgo Roma a Tricesimo, era chiuso a chiave, ma la elementare precauzione non ha impedito ad audaci mariuoli di introdursi ed allungare le mano sul gruzzolo — 150 lire circa in spezzati d'argento — che si trovava nel cassetto del banco di vendita e su di un discreto quantitativo di sigarette e sigari. Del furto la Cipriani, se ne accorse poco dopo, ma troppo tardi per acciuffare il ladro, il quale peraltro sembra sia già stato identificato.

Un venditore di fumo

I carabinieri di Tricesimo hanno denunciato alla autorità giudiziaria Giovanni Aldo Maniacco di anni 28 dimorante a Udine in via Tiberio Deciani, perchè in una osteria di Tricesimo, alla presenza di varie persone, si qualificava centurione della Milizia.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Viva Villa. - Il capolavoro premiato alla Biennale con grande medaglia d'oro ed interpretato da Wallace Beery. - Ore 14.

Cinematografi

Cecchini

Piccola stella, con Shirley Temple e spettacolo famigliare di varietà - Ore 14.

Eden

La principessa della Czarda. - Dalla celebre operetta di Kalman. Interprete Martha Eggert. Ore 14.

Impero

L'uomo ombra - Divertente dramma-commedia con William Powell, Mirna Loy. *Canarino scontento,* comici cartoni a colori - Ore 14. — Domani: *Superdonna,* con Barbara Stanwich.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

Domenica 27 gennaio (27-339)

S. Giovanni Grisostomo, Patriarca di Costantinopoli, detto Bocca d'oro, per la sua eloquenza; fini in esilio per il suo attaccamento alla fede ed alla giustizia.

S. Avito m. - S. Elvira.

Diario Sacro

Domenica III dopo l'Epifania. *Vangelo:* La guarigione del lebbroso.

In Duomo: ore 10.15: assistenza semplice di Mons. Arcivescovo per l'anniversario della sua elezione.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 52 m. Tramonta alle ore 17 e 21 m. Fasi lunari: oggi U.Q.

Fiere e mercati

Domani: Azzano Decimo — Buia — Maniago — Palmanova — Valvasone.

Ricorrenze storiche

1848. - A Napoli grande manifestazione al grido di viva l'Italia, viva Pio IX. Il re si appresta a lasciare la città e ordina il bombardamento dal forte di S. Leo. Il comandante militare si rifiuta. Il popolo occupa il palazzo delle Finanze

1901. - Muore a Milano, Giuseppe Verdi.

1924-II. - A Roma si firma il trattato italo-jugoslavo per effetto del quale Fiume è annessa all'Italia.

Il tempo

Situazione barica: Il ciclone europeo il cui massimo abbastanza profondo trovasi fra la Finlandia e la Russia ha esteso la sua azione a quasi tutta l'Europa e gran parte del bacino mediterraneo. Il minimo secondario esiste sul golfo Ligure; sull'Islanda si affaccia un nucleo di alta pressione.

Probabilità: Condizioni alquanto perturbate sull'Italia più specialmente sulle regioni settentrionali e centrali e su tutto il versante tirrenico con cielo nuvoloso o coperto; precipitazioni sparse con qualche nevicata sulle zone montuose. Qualche schiarita seguirà a breve intervallo sull'alto Tirreno. Sulle regioni meridionali aumento di nebulosità e scarse precipitazioni, predominio di venti forti e fortissimi con raffiche del secondo quadrante sull'alto Adriatico, libecciali sull'alto e medio Tirreno da quasi forti a forti meridionali altrove. Temperatura in lieve aumento. Mare grosso e molto agitato sugli alti e medi bacini; agitato altrove.

Bollettino della neve

Tarvisio ore 19: centimetri 35 d. buona neve. Continua a nevicare.

La radio

Ore 17. Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui, trasmissione dal Teatro comunale di Firenze (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze) — Ore 21: «Nerone» trasmiss. dal Teatro alla Scala (Roma, Napoli, Bari, Palermo).

Programmi esteri - Concerti sinfonici - 21: Bruxelles I - 21.30: Stazioni tedesche - 22: Bruxelles II - 22.30: London Regionale — *Concerti variati:* 18.30: Berlino - 19.30: Praga - 20: Berlino - 20.15: Francoforte - 20.20: Bratislava - 20.55: Hilversum - 21: Monte Ceneri - 21.5: Praga, Brno, ecc. - 21.30: Rennes - 21.50: Lubiana - 21.55: Huizen - 22: Droitwich - 22 e 50: Budapest - 23: Budapest - 23.15: Droitwich. — *Opere* - 19.30: Barcellona - 19.45: Stoccarda (Lortzing: «Ondina») - 20.55: Varsavia (Mascagni: «Nerone») - 21: Radio Parigi (Offenbach: «La bella Elena») - 21.55: Praga (Mascagni: «Nerone», atti 2. e 3.) 22.40: Hilversum Mascagni: «Nerone» (terzo atto). — *Operette* - 19.20: Lipsia - 19.45: Amburgo - 20: Breslavia - 21.35: Bordeaux — *Soli* - 19.55: Hilversum - 20: Vienna - 20.15: Droitwich - 21.10: Beromuenster - 21.15: Stoccolma - 22: Madrid — *Commedie* - 21.30: Lyon-la-Doua, Strasburgo, Marsiglia.

Domani - ore 20.45: Programma Campari, poi varietà (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II) - Palermo: «I denari del Comune» commedia in tre atti di Valentino Carrera (Palermo) - Ore 22: Musica da camera (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Roma III).

Programmi esteri: concerti sinfonici e variati, opere, operette, musica da camera, soli, commedie, musica da ballo.

Consigli utili

Gli specchi si lavano con un po' d'acqua di Colonia, mescolata all'acqua pura. Lavati con questo metodo anche gli specchi più brutti e appannati divengono brillanti e trasparenti.

Farmacie di turno

Oggi domenica, e durante tutta la settimana, rimarranno aperte tutto il giorno le seguenti farmacie di turno: Bosero, via Vittorio Veneto — Conti, via Gemona — Trebbi, via Grazzano. — Servizio notturno continuato dalle ore 20 alle 8: farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo, riso e salsiccia, vitello alla genovese, contorni.

Domani - *Mattina:* orzo all'uovo; pasta al sugo, bollito di manzo e di testina, manzo brasato; contorni.

Sera: pasta asciutta, riso e piselli, scaloppine al marsala, contorni.

L'enimma

Cambio di vocale:

PARINI

Vate che *morde* con la sua ironia.

(Confrontare nel numero di martedì venturo la soluzione esatta).

LE DELIBERAZIONI
della Giunta Amministrativa

Nella seduta del 26 la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

S. Giovanni al Natisone: Abbonamento obbligatorio sui materiali da costruzione. — *Martignacco:* Variazioni alla pianta organica. — *Udine:* Concorso spesa acquisto terreno a sede scuola economia domestica. — *Vito d'Asio:* Sussidio alla Congregazione di Carità. — *Amministrazione Provinciale:* Anticipazione sul salario all'infermiere Della Longa. — *S. Maria:* Contributo all'Opera Balilla. — *Palmanova:* Estinzione libretto a risparmio pro Opere Assistenziali. — *Rivignano:* Autorizzazione stare in giudizio contro Ditta Doardo. — *Paluzza:* Sussidio agli Asili Infantili. — *Porpetto:* Contributo all'Ente Opere Assistenziali. *Udine*, Consorzio per la costruzione nuovo Ospedale: Finanziamento delle nuove costruzioni. — *Tarvisio:* Autorizzazione a stare in giudizio. — *Sedegliano:* Contributo costruzione Collegio convitto O.N.B. — *Pontebba:* Contributo all'Opera Balilla. — *Colloredo:* Liquidazione spese su fondi a calcolo. — *S. Giovanni al Natisone:* Contributo all'Ente Opere Assistenziali. — *Sacile*, Ospedale: Premio all'ex segretario Sanfranceschi. — *Brugnera:* Contributo all'Ente Opere Assistenziali. — *Tolmezzo*, Congregazione di Carità: Compenso straordinario al Segretario. — *Bicinicco:* Casa Balilla. — *Manzano:* Pagamento tributo alla banda comunale. — *Cercivento:* Contributo spesa funzionamento colonie marine, montane. — *Faedis:* Ratizzazione debito coll'Ospedale di Cividale. — *Tarvisio:* Vendita terreno comunale al sig. Girschek Francesco; id. al sig. Di Lenardo Stefano; id. al sig. Praprost Enrico. — *Udine:* Contributo per il palco al Teatro Puccini. — *S. Giorgio Rich.:* Imposta consumo a peso sulla macellazione bovini. — *Consorzio Acquedotto Cornappo:* Nuovo statuto. — *Aiello:* Trasformazione mutui verso riduzione dell'interesse. — *Codroipo:* Imposta bestiame. — *Talmassons, Montereale, Roveredo, Casarsa, Brugnera, Cividale Ospedale, Zoppola, Pozzuolo:* Storno fondi. — *Vimis:* Rinnovazione [illegible] biario. — *Vivaro:* Cessione fondi comunali al Genio Civile. — *Pordenone:* Contributo per acquisto fucili, moschetti e bandiere. — *Arba:* Contributo alla Congregazione di Carità. — *Palmanova:* Contributo per la vigilanza notturna. — *Moimacco:* Contributo alla Congregazione di Carità. — *Premariacco:* Contributo al Fascio femminile. — *Cividale*, Consorzio Acquedotto Potona: Contributo all'Istituto Fascista di Cultura; contributo all'Assistenza invernale. — *Coseano:* Contributo per la Befana fascista; contributo per la giornata della Madre e del Fanciullo. — *Palmanova:* Contributo per mostra del granoturco. — *Pontebba:* Acquisto armonietto guidavoce per scuola avviamento.

Deliberazioni varie

Impegno: Affitto fondi abbandonati all'Asilo Infantile (parere favorevole). — *Maiano:* Acquisto area per il mercato (parere favorevole). — *Codroipo:* Acquisto terreni per gli Istituti Assistenziali (parere favorevole). — *Udine:* Riconoscimento servizio prestato anteriormente alla nomina (approva con riserva). — *Brugnera:* Modifiche alla tariffa imposte consumo (approva con riserva). — *Cordovado, Frisanco:* Modifica regolamento organico (rinvia). — *Prata di Pordenone:* Modifica regolamento organico (approva con riserva). — *S. Giorgio Rich.:* Modifica al regolamento servizio ostetrico; id. id. servizio medico (approva con riserva).

Tram speciale per Tricesimo

Questa sera in occasione dei festeggiamenti che si svolgeranno nel Teatro della Società Operaia di Tricesimo, la Società Tranvie del Friuli effettuerà un tram speciale con partenza da Udine alle ore 20,30 e con partenza da Tricesimo alle ore 0,55.

Cronaca mesta

Si è spenta ieri, nella sua dimora di Ceresetto, Anna Caucigh vedova Cotterli. Donna di virtù casalinghe lascia di sè vivo rimpianto. Alle famiglie e particolarmente al figlio Francesco, condoglianze.

ARTE E TEATRI

Indiscrezioni sulla stagione lirica

Si possono chiamare solo «indiscrezioni» le notizie che si possono dare oggi sulla stagione lirica che si sta allestendo per la imminente primavera perchè all'infuori del nome delle opere che saranno «La Norma» e «La Sonnambula» di Bellini, la «Tosca» del Puccini e un nuovo lavoro del maestro Pietri «Maristella» rappresentata per la prima volta con successo nello scorso dicembre al S. Carlo di Napoli) non si sa nulla di preciso circa l'elenco artistico nè circa il maestro direttore.

La direzione del Teatro Puccini si sta attivamente interessando per poter presentarci dei nomi di sicuro affidamento o di completa soddisfazione in modo da preparare un cartellone fra i più curati. Sappiamo però che la «Norma» sarà interpretata dalla soprano Tina Poli Randaccio (e non Bianca Maria Scacciati come venne pubblicato ieri dal «Gazzettino») e che «Maristella» sarà data con Ildo Brunazzi che il nostro pubblico ha già molto apprezzato nel «Piccolo Marat» ed in «Manon» nella scorsa stagione.

Petrolini

Una gradita visita per la seconda quindicina di febbraio: Ettore Petrolini! Dopo tre anni di assenza Udine lo rivedrà ben volentieri anche perchè sappiamo che oltre al nuovo repertorio riporterà fra noi il vecchio caratteristico bagaglio satirico-umoristico petroliniano che ci ha mandato in visibilio.

pi.va

Il concorso filodrammatico della gioventù cattolica

Dopo la recita di domenica passata, oggi alle 20.30, sarà in scena la filodrammatica di Codroipo che si produrrà col dramma di ambiente russo «La voce dell'amore». La valorosa Compagnia questa volta ha voluto cimentarsi con un dramma moderno e saprà farsi onore.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 26 gennaio. - Presidente dott. Serra — Giudici: dott. Santomaso e dott. Ferlan — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Sandrini.

Per oltraggio a pubblico ufficiale

Sono in giudizio Volveno Mazzoli d'anni 46 e Vittoria Facca di anni 25 di Maniago: devono rispondere il primo di oltraggio verso il dott. Piazza nella sua qualità di pubblico ufficiale ed entrambi di rifiuto di obbedienza. Il primo è condannato a 7 mesi di reclusione e 200 lire di ammenda; il secondo a 200 lire di ammenda; la pena è sospesa per tutti e due. (Dif. avv. Bertacioli).

L'imprudenza di un agricoltore

Verso metà luglio del 1933, l'agricoltore Giuseppe Chivilo transitando con un carro lungo una strada nei pressi di Sequals, vedeva a terra un ordigno metallico: incuriosito, imprudentemente lo raccoglieva provocandone involontariamente lo scoppio, restando ferito in più parti del corpo e riportando lo sfracellamento della mano sinistra. L'ordigno era un residuato di esercitazioni. Responsabili del ferimento sono stati ritenuti il magg. Enrico Strada, il cap. Andrea Bassi ed il ten. Jenis Ruffo del Reggimento Cavalleggeri «Monferrato» a quell'epoca di stanza a Udine. Il Tribunale ha assolto i primi due per non aver commesso il fatto ed ha condannato il terzo a 5000 lire di multa, col condono. (Dif. avv. Gino e Alfredo Mantisardi da Voghera).

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

LA VITA SPORTIVA

Il campionato nazionale

Le partite odierne

DIVISIONE NAZIONALE A

Torino-Ambrosiana
Lazio-Palermo
Sampierdarena-Livorno
Napoli-Triestina
Brescia-Bologna
Fiorentina-Alessandria
Pro Vercelli-Juventus
Milan-Roma

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Catania-Novara
Spezia-Seregno
Casale-Lucchese
Pisa-Vigevano
Messina-Cagliari
Pro Patria-Genova
Viareggio-Derthona
Pavia-Legnano

Girone B

Cremonese-Catanzaro
Grion-Pistoiese
Atalanta-Comense
Foggia-Verona
Aquila-Spal
Bari-Vicenza
Padova-Perugia
Modena-Venezia

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Ponziana-Bolzano
Schio-Valdagno
Fiumana-Monfalcone
Palmanova-Pordenone
Bassano-Pro Gorizia
Treviso-Udinese
Rovigo-Trento

SECONDA DIVISIONE

Venezia Giulia

Triestina B-Udinese B
Latisana-Pordenone B

Campionato dei liberi

Girone A — Nogaredo-Caporiacco; Campoformido-Martignacco

Girone B — Talmassons-Basiliano; S. Giorgio Nogaro-Pozzuolo.

Girone C — Grions-Cividale (a Remanzacco); Pradamano-Remanzacco.

Girone D — Pasian di Prato-Tarcento; Credito-Giovinezza.

(Ivan) — *Il torneo, per il campionato nel quale sono impegnate tutte le squadre libere della Zona, si avvia lentamente verso la chiusura. Il gruppetto delle pretendenti al successo finale e alle piazze d'onore, si fa sempre più esiguo mentre la lotta si fa sempre più accanita. Passons, Cividale, Tarcento e San Giorgio di Nogaro sembrano le vincitrici dei gironi, la lotta rimane tuttavia ancora incerta per i secondi posti che permetteranno l'entrata in finale.*

Nel girone A, mentre il capolista «Passons» ha il suo turno di riposo, Campoformido sarà impegnato nel proprio campo col Martignacco. Gli aquilotti quest'anno non hanno ancora trovato il giusto grado di affiatamento, come lo dimostrano le batoste subite ad opera di squadre di valore non elevato ma comunque è sempre squadra pericolosa. I nero-azzurri, invece, dopo un inizio scabroso, hanno avuto una bella ripresa e ora occupano la seconda piazza. Il confronto odierno perciò riuscirà certamente uno dei più combattuti. Il Martignacco gode il favore della carta. Nella seconda partita Nogaredo ospita il Caporiacco. I bianco-neri, già vincitori per due a zero nel girone d'andata, non mancheranno di far valere i diritti del padrone di casa e rifarsi così della sconfitta subita ad opera del Martignacco.

Nel girone B è la partita «cartello» della giornata rappresentata dal confronto S. Giorgio di Nogaro-Pozzuolo. I sangiorgini ora si trovano in seconda posizione ma con una partita in meno dei loro avversari. L'incontro d'andata è terminato alla pari. Cosa sapranno fare gli azzurri di Zimolo sul campo avversario? Gli ospitanti partono favoriti. Il Basiliano il quale rende la visita al Talmassons sembra avere sbarrata la via che conduce alla vittoria. I compagni di Savoia avranno a che fare con avversari molto decisi.

Nel girone C l'attenzione è rivolta alla partita fra l'undici del Grions e del Cividale. I capeggiatori del girone, nell'andata, hanno ottenuto sui grigi una strepitosa vittoria per nove a uno. Il nuovo confronto dato i notevoli progressi del Grions riuscirà però particolarmente interessante ma con tutta probabilità il Cividale conquisterà anche questa volta la palma della vittoria. Molto arduo si presenta, nel secondo confronto, il compito del Remanzacco che, ridotto a mal partito per la squalifica di ben tre suoi giocatori, si reca a Pradamano.

Nel girone D infine mentre il Giovinezza parte nettamente favorita nell'incontro che l'oppone al Credito, difficile sembra la trasferta della Tarcentina a Pasian di Prato.

Zona Monfalcone
Girone B

Pro Grado-Allievi Cantiere
Audax Monfalcone-Aquileia
Cervignano-Fiumicello

(F. S.). — *A Grado la partita più importante della giornata: i verdi di Toso ospiteranno gli azzurri del Cantiere bramosi di vendicare la poco brillante prova della loro prima uscita. All'ospitante poi occorrono i due punti per mantenere il contatto con i neri del Cervignano, impegnati in una facile partita casalinga. A Monfalcone, ospite dell'Audax, scenderà l'Aquileia, che è in via di ripresa. I rosso-verdi vogliono a tutti i costi confermare la bella vittoria sugli aquileiesi i quali però vantano la nomea di non essere nuovi ai successi fuori del loro nido. Gli uomini che stanno ora agli ordini del dott. Vittorio, anche se la carta li dà perdenti, giuocheranno nella stessa formazione vittoriosa di domenica scorsa e scenderanno a Monfalcone, seguiti da un nucleo di sostenitori. Partita di ordinaria amministrazione sul campo cervignanese: i gialli fiumicellesi non possono pretendere che una onorevole sconfitta, nel confronto con i massicci e più anziani rivali del Fascio Giovanile.*

TIRO ALLA FUNE

Le odierne gare per il campionato provinciale
(Campo «Di Giusto», ore 14)

Sul campo sportivo «Di Giusto» del terzo gruppo Rionale «Edgardo Beltrame», si svolgeranno oggi nel pomeriggio le annunziate gare per il campionato provinciale dopolavoristico di Tiro alla fune, al quale sono state ammesse anche squadre di Giovani fascisti. L'importante manifestazione odierna sarà disputata da un notevole numero di squadre udinesi e della provincia le quali si contenderanno l'ambito titolo in palio e l'onore di rappresentare il Dopolavoro Provinciale al campionato di Zona.

IL LOTTO

Estrazione del 26 Gennaio

Bari	73	86	50	48	58
Firenze	30	4	38	61	77
Milano	49	85	33	60	64
Napoli	51	85	27	28	26
Palermo	7	45	77	64	39
Roma	16	43	46	87	70
Torino	59	53	8	57	77
Venezia	87	40	77	73	75